EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 186

Giovedì 22 - Venerdì 23 Agosto 1968

# STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



## Dopo l'occupazione si prepara un processo?

# Dubcek accusato da Mosca «di tradimento e di complotto»

**Gravi affermazioni contenute in un articolo pubblicato stamane dalla «Pravda» - Il coraggioso leader dei comunisti è tuttora prigioniero dei sovietici in una località sconosciuta**

Una sensazionale fotografia: soldati russi balzano a terra da un mezzo cingolato in fiamme per il lancio d'una bottiglia Molotov. In primo piano due giovani coraggiosi sventolano una bandiera cecoslovacca. L'episodio è accaduto ieri mattina davanti alla sede di Radio Praga (Tel. «UPI»).

*Dal nostro corrispondente*

MOSCA, giovedì sera.

Stamane, per la prima volta, la «Pravda» — organo ufficiale del Pcus — ha attaccato direttamente Alexander Dubcek e lo ha attaccato con estrema violenza, accusandolo di «tradimento e di complotto». Ciò significa che viene a cadere qualsiasi possibilità di trattativa fra i dirigenti sovietici ed il capo del partito comunista cecoslovacco. Il «nuovo corso» della politica di Praga è definitivamente cancellato. Non solo: nella prassi in vigore nell'Urss un'accusa di tradimento prelude inevitabilmente ad un processo con la scontata condanna dell'imputato. Per Alexander Dubcek, prigioniero degli invasori in una località sconosciuta della Cecoslovacchia, il futuro [illegible] prospettive angosciose.

L'attacco della «Pavda» è contenuto in un articolo di 9 mila parole che non porta alcuna firma. Il documento sembra direttamente stilato dal Politburo del partito comunista. La «Pravda» attacca anche altre personalità del «nuovo corso» cecoslovacco: il vice primo ministro Ota Sik, il segretario del partito comunista Cestmir Cisar ed il membro del Presidium Josef Spacek.

Questa gente — afferma la «Pravda» — ha intrapreso una campagna per «eliminare dalla vita politica i comunisti più esperti, contrari all'opposizione di destra». I fautori del «nuovo corso» — sostiene ancora l'organo ufficiale del Pcus — stavano cercando di trasformare il partito comunista cecoslovacco in un'organizzazione [illegible] te ed inefficiente, in una specie di circolo di discussioni».

L'uomo contro cui la «Pravda» inferisce maggiormente [illegible] comunque Dubcek. Il giornale lo accusa

Dubcek in una fotografia di qualche mese fa con Ulbricht, suo implacabile nemico

di aver permesso che sotto la sua direzione avvenisse «un vero "pogrom", una vera esecuzione morale di uomini del partito», agevolando l'ingresso nell'arena politica di «inveterate forze reazionarie». L'articolo parla di attività «proditoriamente contrarie agli ideali comunisti» e sostiene che Dubcek ed i suoi collaboratori hanno sfruttato le recenti riunioni al vertice, quella bilaterale di Cierna Nad Tisou e quella a sei di Bratislava, «soltanto per guadagnare tempo».

L'organo del Pcus ricorda poi il rifiuto cecoslovacco di prendere parte all'incontro di Varsavia e riassume quindi la sostanza dell'atteggiamento sovietico nei confronti del processo cecoslovacco. Esso si articola in tre punti: 1) la «totale comprensione», fin dal principio, per le decisioni del partito comunista cecoslovacco dirette alle correzioni degli errori e dei difetti del passato ed allo sviluppo della democrazia socialista, misure considerate dal Pcus come di competenza esclusiva dei comunisti e dei lavoratori cecoslovacchi; 3) ruolo guida del partito e mantenimento, nelle mani del partito, del pieno controllo dello sviluppo degli avvenimenti; 3) la sorte delle conquiste socialiste della Cecoslovacchia non è soltanto un affare interno

In realtà — sostiene la «Pravda» — «durante l'incontro di Cierna Nad Tisou è emersa una differenziazione nelle forze del Presidium del comitato centrale del partito comunista ceco; mentre una minoranza dei membri del Presidium con a capo Dubcek è intervenuta muovendosi da posizioni apertamente di destra e opportuniste, la maggioranza si è schierata su una piattaforma coerente e si è pronunciata a favore di una lotta energica contro le forze antisocialiste e contro la connivenza con la reazione. Però gli elementi di destra e revisionisti della direzione del partito comunista e del governo [illegible] hanno frustrato la realizzazione dell'accordo raggiunto

«In seguito alle loro azioni perfide e traditrici — continua la "Pravda" — è sorta una minaccia reale per le conquiste socialiste in Cecoslovacchia. E' apparsa sulla scena politica la reazione più sfrenata e si è creata una atmosfera assolutamente inaccettabile per i paesi socialisti. In questa situazione era necessario agire con energia, con tempestività e con decisione. Proprio per questo l'Unione Sovietica ed altri Stati socialisti hanno deciso di soddisfare la domanda di esponenti di partito e di Stato cecoslovacchi di un'assistenza immediata al popolo fratello, compresa l'assistenza con le forze armate».

e. c.

## Ansiosa attesa a Praga

# Nuove sparatorie

**Intense raffiche presso le carceri e l'ospedale - Si ignora dove i russi abbiano portato Dubcek - Coraggioso messaggio del presidente Svoboda - Gli invasori, appoggiandosi su pochi dirigenti collaborazionisti, cercano di formare un governo «quisling» - Essi hanno impedito che si tenesse stamane un congresso straordinario del pc (fedele a Dubcek)**

*Dal nostro corrispondente*

Praga, giovedì sera.

*Completata la occupazione del paese, gli invasori sovietici e satelliti stanno tentando ora un goffo tentativo di costituire un governo «quisling», servendosi di pochi dirigenti del partito che hanno assunto un atteggiamento collaborazionista. Si tratta di relitti del regime stalinista di Novotny, già spazzato via dal «nuovo corso»: Bilijak, Indra, Kolder e Barbirek e altri tre i quali, secondo alcune fonti, sarebbero stati sconfessati dalle organizzazioni di base alle quali appartengono.*

*Non si può prevedere se i russi riusciranno nel loro tentativo, ma sta di fatto che avere dalla propria parte soltanto sette dei 110 membri del Comitato centrale del partito comunista non può essere considerato un successo dagli invasori.*

*Un'emittente clandestina fedele a Dubcek ha dato notizia stamane che i quattro traditori nominati sopra sono riuniti all'ambasciata sovietica di Praga per costituire un nuovo governo. La trasmittente («radio libera del distretto di Praga del partito comunista») ha bollato con parole di fuoco «questa gente che sta cercando di legalizzare l'occupazione».*

*La loro indegna iniziativa è stata confermata più tardi: i novotniani hanno indirizzato un appello alla nazione che ha suscitato una reazione vivacissima. Manifesti ciclostilati o scritti a mano sono apparsi sui muri di Praga, mentre vengono diffuse copie clandestine dei giornali ufficiali, stampate e ciclostile. Tutti questi fogli attaccano i «traditori della patria e del socialismo» e invitano a boicottare un eventuale governo «quisling». La «radio legale cecoslovacca» (anch'essa clandestina) ha concluso una sua trasmissione con queste parole: «Siano maledetti i traditori e i collaborazionisti».*

*Questo il clima di Praga stamane. Gente coraggiosa. I cittadini della capitale non si sono piegati alla brutale occupazione della città, alle sparatorie compiute ieri dai carri armati russi, al coprifuoco, all'intenso, sinistro pattugliamento compiuto dagli occupanti nella notte, allo sporadico crepitio dei mitra fino all'alba. L'angoscia non è più grande della collera, che le notizie di stamane hanno fatto viepiù divampare. Verso le otto di stamane i russi hanno aperto il fuoco nei pressi delle carceri. Sembra che un folto gruppo di giovani abbia tentato di dare l'assalto all'edificio per liberare i detenuti. Altre raffiche di mitra sono state sparate dai russi più tardi, nella zona periferica dove sorge il grande moderno ospedale della città. Nuove truppe e altri carri armati starebbero affluendo, il che dimostra che i sovietici non ritengono sufficiente la forza che presidia attualmente la città.*

*Questa la situazione della città. La gente cerca ansiosamente di captare notizie dalla radio. Nell'animo di tutti è una domanda assillante: quale sorte è toccata ai dirigenti del paese? Dopo le voci contraddittorie corse ieri fino a tarda ora, dopo questa notte di terrore, le informazioni più o meno attendibili che corrono stamane dicono che il segretario del partito Dubcek, il presidente del Parlamento Smrkovski, il ministro dell'Interno Joseph Pavel, il «pianificatore» del nuovo corso Cisar e altri dirigenti del corso «liberale» stroncato con la forza dai russi sono stati arrestati da costoro e condotti lontano dalla città a bordo di mezzi blindati.*

*Il presidente Svoboda, che nella direzione del «nuovo corso» rappresentava l'anello di congiunzione con gli «ortodossi», sarebbe ancora in libertà. Il ministro degli Esteri Hajek, il vice presidente Ota Sik, il ministro per la pianificazione Frantisek Vlasak e alcuni altri esponenti del legittimo potere, sono in salvo in Jugoslavia.*

(Continua in 2ª pagina)







ULTIMA ORA

### Il generale Dzur ministro della Difesa arrestato stamane

PRAGA, giovedì sera.

Il generale Martin Dzur, ministro della Difesa nazionale, è stato arrestato: lo ha annunciato il governo cecoslovacco. (Ansa)

### Dubcek e i suoi amici trasportati a Mosca?

PRAGA, giovedì sera.

La radio libera ha trasmesso la notizia che i massimi dirigenti cecoslovacchi sono stati portati questa notte a Mosca. Si tratta di Dubcek, Smrkovski, Cernik. Non si sa se con loro siano altre personalità cecoslovacche. (Ansa)

## Il mercato azionario

### Lieve reazione positiva

| | PRECEDENTE | ODIERNA |
|---|---|---|
| A TORINO: Fiat | 2760 | 2764 |
| A TORINO: Pirelli | 3418 | 3440 |
| A MILANO: Olivetti | 2911 | 2934 |

Le quotazioni a pagina 11

# Ripercussioni politiche in Italia e nel mondo

## «Russians go home»

« Russi, andate a casa » è scritto su uno dei cartelli inalberati ieri sera dai giovani londinesi che hanno manifestato davanti all'ambasciata sovietica (Tel. « UPI »)

# Longo a Parigi per un incontro con i dirigenti del pc francese

**Il segretario del pci è partito stamane da Mosca con Giancarlo Pajetta - Dopo il colloquio parigino riparte alla volta di Roma - Annunciata per stasera a Fiumicino una sua « importante dichiarazione » - Riunito il Consiglio dei ministri, dopo uno scambio di vedute fra il ministro degli Esteri Medici e l'ambasciatore cecoslovacco - Dc e psu ritengono « insufficiente » il « grave dissenso » espresso dai comunisti per l'intervento armato dei russi**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

MOSCA, giovedì sera.

Il segretario generale del partito comunista italiano Luigi Longo ha interrotto le sue vacanze nell'Unione Sovietica ed è partito in aereo per Parigi, dove si incontra oggi con i dirigenti del p. c. francese. Longo stava trascorrendo una vacanza con la moglie in una dacia nei pressi di Mosca. Il segretario del pci è accompagnato da Giancarlo Pajetta, membro della direzione del partito, e da altri due esponenti la cui identità non è nota. Del gruppo fanno anche parte alcuni redattori de *L'Unità*, l'organo del p. c. italiano, che stavano compiendo un viaggio attraverso l'Unione Sovietica.

Fonti italiane a Mosca hanno riferito che Longo ha fissato un incontro per il pomeriggio a Parigi con il leader comunista francese Waldeck Rochet. Le stesse fonti hanno aggiunto che Longo conta di rientrare a Roma stasera alle 21 e che ha intenzione di rilasciare « una *importante dichiarazione* » all'aeroporto di Fiumicino.

Alla partenza da Mosca Longo è stato salutato da Andrei Kirilenko, membro del Politburo sovietico, e da Boris Ponamarev, uno dei segretari del partito.

*(Associated Press)*

### Il governo italiano esamina la situazione

Roma, giovedì sera.

L'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia è stato il tema centrale della riunione del Consiglio dei ministri, iniziata stamane alle ore 11,40 sotto la presidenza dell'on. Leone. Il ministro degli Esteri, Medici, che poco prima aveva ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore di Praga a Roma, Ludvik, ha informato i colleghi di gabinetto circa gli ultimi sviluppi della situazione. Egli ha rilevato soprattutto gli aspetti che più direttamente interessano il nostro Paese, con particolare riferimento ai riflessi di quanto è avvenuto in Cecoslovacchia sulla sorte del trattato di non proliferazione nucleare. Fin da ieri, l'Italia ha annunciato il rinvio della firma del trattato, fissata in precedenza per il giorno 25 prossimo.

Il presidente Leone ha anche riferito sull'incontro avuto ieri con l'ambasciatore sovietico presso il Quirinale. Non si conosce esattamente il contenuto di questo colloquio, ma sembra certo che abbia avuto un tono piuttosto duro. Al rigido atteggiamento del rappresentante diplomatico del Cremlino, il nostro presidente del Consiglio ha replicato con fermezza.

Assai ferma si [illegible] la posizione di condanna manifestata fin da ieri da tutti i partiti politici italiani e dalle organizzazioni sindacali. La Confederazione generale italiana del lavoro, in cui sono rappresentati comunisti e socialisti, giudica « inammissibile » l'azione dei sovietici e si dichiara pienamente solidale con i lavoratori e i dirigenti cecoslovacchi del « nuovo corso ». I comunisti hanno assunto una posizione più articolata, ma tuttavia netta, esprimendo il proprio « grave dissenso ».

Lo stesso comunicato, pur riaffermando la piena solidarietà con il movimento di rinnovamento condotto dai comunisti cecoslovacchi, ribadisce « *il profondo, fraterno e schietto rapporto che unisce i comunisti italiani all'Unione Sovietica e al suo partito comunista* ».

Queste parole hanno fatto ritenere « insufficiente » a democristiani e socialisti l'atteggiamento assunto dal pci in questa grave circostanza. Il segretario della dc, Rumor, ha detto che quanto è accaduto alla Cecoslovacchia « *costituisce un monito per le forze democratiche e spazza l'equivoco di un comunismo in grado di portare avanti al suo interno un reale processo di rinnovamento* ». Egli ha quindi affermato che « *il partito comunista italiano non ha alternativa: deve esprimere, fuori d'ogni equivoco, d'ogni reticenza e di ogni contorcimento dialettico il suo pensiero* ».

L'on. Giolitti ha ricordato la tragedia che 12 anni fa si compì in Ungheria, affermando che l'odierna invasione armata della Cecoslovacchia è un atto ancora più brutale e cinico di quello.

Centinaia di cecoslovacchi in vacanza in Italia sono affluiti a Roma in attesa di notizie sulla sorte del loro Paese e sui congiunti rimasti in patria, e per tutta la notte hanno sostato dinanzi alla loro rappresentanza, in via Luisa di Savoia, alle spalle di piazza del Popolo. A migliaia hanno telefonato e telegrafato da tutta Italia. Le finestre dell'ambasciata sono rimaste illuminate per tutta la notte.

**Livio Zanotti**

# La situazione a Praga pattugliata dai sovietici

**I ministri ancora liberi rivolgono agli occupanti una seconda nota di protesta - Essi denunciano gli « spargimenti di sangue » e chiedono l'immediato sgombero delle truppe - I soldati rossi credono di essere stati inviati qui per scacciare gli « imperialisti »**

(Segue dalla 1ª pagina)

*dove si trovavano per un periodo di vacanza.*

*A parte le notizie da Belgrado, tutte le altre riguardanti i dirigenti cechi, benché verosimili, non sono controllabili. I russi non danno informazioni e le voci si accavallano. La sola stazione radio cecoslovacca non ancora occupata dai russi, quella di Usti Nad Labem, non ha contatti diretti con la capitale, né notizie di prima mano. La sua voce è la sola che rincuori un poco i cittadini cecoslovacchi. Essa tacerà ben presto. Una fantomatica « radio Praga » trasmette da un posto clandestino dopo che i russi hanno occupato la sede radiotelevisiva della capitale. Ma anch'essa manca di informazioni dirette. I sovietici si accaniscono a disturbarla.*

*Essi sono anche riusciti a impedire un congresso straordinario del partito comunista cecoslovacco che avrebbe dovuto riunirsi questa mattina nella capitale, con alcuni giorni di anticipo rispetto alla convocazione, che è per il 7 settembre. Gli occupanti sanno che i delegati sono in stragrande maggioranza fedeli a Dubcek. L'esito dell'assise era dunque scontato. La maggior parte dei delegati, che avevano tentato di raggiungere Praga con mezzi di fortuna, sono stati fermati dalle truppe sovietiche.*

*I cittadini cecoslovacchi hanno ascoltato ieri sera con emozione la nobile, coraggiosa dichiarazione del presidente Svoboda, diffusa dalla radio clandestina, che dice:*

« Cittadini della Cecoslovacchia, per la seconda volta oggi mi rivolgo a voi in questi momenti così gravi per il nostro paese. Unità dell'Urss, della Germania orientale, della Polonia, dell'Ungheria e della Bulgaria sono entrate nel nostro territorio senza il consenso dei nostri organi costituzionali il cui compito ora è quello di ottenere la partenza di queste unità. Ho convocato per domani il Plenum dell'Assemblea nazionale e per tutta la giornata odierna ho avuto trattative con parecchi ministri del nostro governo. Domani i colloqui proseguiranno e spero di vedere anche il presidente del Consiglio Cernik. Mi rivolgo a voi tutti perché evitiate qualsiasi provocazione e qualsiasi combattimento e lo chiedo soprattutto alla nostra gioventù perché è con la nostra calma che proveremo la fedeltà al socialismo. Per noi la via del ritorno non esiste. Bisogna continuare. Non perderemo la fiducia e il pc e il Fronte nazionale continueranno la lotta per un avvenire migliore ».

*Questa è la vera voce della Cecoslovacchia. Ed è la stessa che ancora la notte scorsa ha protestato, a nome del legittimo governo del paese, contro gli occupanti, mediante una nota di protesta firmata dai ministri che i russi non sono riusciti a catturare. Essa denuncia la brutalità e il sopruso dell'occupazione militare, chiede (per la seconda volta nel giro di poche ore) l'immediato sgombero del paese e denuncia che «in vari punti della Cecoslovacchia si verificano spargimenti di sangue mentre si arrecano danni a edifici pubblici e di abitazione, nonché perdite inestimabili all'intera economia ». La nota chiude anche la liberazione di Cestmir Cisar e della delegazione parlamentare che, recatasi dai russi per trattative, è stata catturata.*

*Il comportamento dei sovietici nel piccolo paese « fratello » disprezza ogni regola di umanità e civiltà. Secondo un'edizione clandestina del « Rude Pravo », tirata a ciclostile (il redattore capo dell'organo del pc sarebbe passato dalla parte degli occupanti) i soldati inviati dal Cremlino e dai suoi alleati in Cecoslovacchia per soggiogarla sono ben 200 mila. Il numero delle vittime di questi militari (i quali affermano, a chi li interroga, di essere stati inviati in Cecoslovacchia per « liberarla » dagli imperialisti) non è accertato. Si parla di sette morti a Bratislava; ieri a Praga, in piazza Venceslao e dintorni, « diverse persone », secondo l'agenzia Ceteka allora ancora libera, sono rimaste uccise. E' prudente il calcolo che si fa di decine di morti in tutto il paese.*

(Associated Press, Reuter, United Press, France Presse)

### Chiusi al traffico gli aeroporti ungheresi

VIENNA, giovedì sera.

Dirigenti dell'aeroporto viennese di Schwechat hanno riferito stamane che la Ungheria ha chiuso il suo spazio aereo a tutto il traffico. (A. P.)

**ESAMINAVA LE «AZZURRE» DI GINNASTICA**

## Sviene alle notizie di Praga un'olimpionica cèca a Biella

BIELLA, giovedì sera.

(p. m.) L'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle armate dei Paesi del Patto di Varsavia, ha profondamente colpito un'insegnante di educazione fisica di Praga, Eleonora Hajkova Buddeusova, di 55 anni, giunta ieri a Biella insieme con il figlio Jan Buddeus, di 25 anni, per esaminare le « azzurre » di ginnastica in vista della loro partecipazione alle Olimpiadi di Città di Messico. La professoressa è infatti giudice olimpionico ed era stata invitata dalla Federazione italiana ad esprimere il suo giudizio sul grado di preparazione raggiunto dalla rappresentativa italiana femminile, in ritiro a Biella da circa un mese per gli allenamenti.

Ieri la signora si era recata in gita sul lago Maggiore. Al suo ritorno le sono state mostrate le edizioni straordinarie dei giornali che annunciavano l'invasione. Dopo essersi fatta tradurre in francese le notizie sul suo martoriato Paese, la professoressa Hajkova, che era ancora all'oscuro di tutto, è stata colta da un lieve malore. Riavutasi essa si è rifiutata di commentare i drammatici avvenimenti ed altrettanto ha fatto il figlio. A Praga è rimasto il rispettivo marito e padre.

La signora Eleonora Hajkova Buddeusova, di 55 anni

Giovani di Stoccolma fermati con difficoltà scortati dalla polizia mentre tentano di raggiungere l'ambasciata sovietica

*Il dibattito al Consiglio di Sicurezza*

# L'Onu invitata a chiedere il ritiro degli occupanti

**La richiesta verrà quasi certamente avanzata entro oggi dalle delegazioni occidentali - Drammatico scontro nella notte fra gli ambasciatori americano e sovietico - Inatteso intervento del rappresentante cèco, il quale smentisce la tesi sovietica sull'intervento militare**

*Servizio particolare*

New York, giovedì sera.

*L'Unione Sovietica ha cercato di impedire il dibattito al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla gravissima crisi cecoslovacca, sostenendo che le truppe dell'Urss e degli altri quattro Paesi impegnati nell'invasione sono state chiamate nel Paese dalle legittime autorità. Solo l'Ungheria (che fa parte del Consiglio come membro non permanente ed ha inviato propri reparti in Cecoslovacchia assieme a quelli sovietici, bulgari, polacchi e tedesco-orientali) ha appoggiato la tesi di Mosca, e il Consiglio ha così deciso di discutere la questione. L'esito del voto è stato di tredici a due a favore dell'effettuazione del dibattito, che si svolge nel pomeriggio al Palazzo di vetro. Ma più della votazione, più delle aspre dichiarazioni dei delegati americano e sovietico, fa spicco nella cronaca della seduta il drammatico appello lanciato dalla Cecoslovacchia.*

*Del tutto inattesa, non annunciata, è stata la comparsa in aula di Jan Muzik, che ha le funzioni di dirigente della missione della Cecoslovacchia alle Nazioni Unite. Egli ha detto di avere avuto esplicite disposizioni dal ministro degli Esteri dottor Jiri Hajek, che si trova in Jugoslavia, di protestare per l'invasione della Cecoslovacchia. Ha chiesto il ritiro « senza indugi » delle forze occupanti e ha raffrontato la situazione a quella del 1938, l'anno di Monaco. Adesso come allora, ha detto, « è in gioco la sovranità della Cecoslovacchia ».*

*Per cinque ore il Consiglio ha discusso, prima di aggiornare la seduta alle sedici di oggi (ora estiva italiana). Si dice negli ambienti del Palazzo di vetro che gli occidentali presenti nel Consiglio di Sicurezza pensano di presentare una risoluzione che deplori l'invasione e chieda il ritiro delle truppe. Si dà per scontato che in tal caso i sovietici faranno ricorso al diritto di veto. Se così sarà, si potrebbe convocare in sessione di emergenza l'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Fu questa la procedura cui si ricorse nel 1956 per la crisi di Suez.*

*Jacob Malik, l'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite, è intervenuto sei volte nel corso della notte, difendendo l'azione del suo governo, e dicendo che le truppe sovietiche sono entrate in Cecoslovacchia solo perché lo ha chiesto il governo di Praga, per « contenere le forze controrivoluzionarie ispirate da gli imperialisti occidentali ». I commenti più acidi li ha riservati al delegato americano George Ball e a quello britannico Lord Caradon. Ha detto che era « ridicolo » vedere schierati in difesa di un regime comunista un finanziere americano e un lord di Gran Bretagna.*

*Ball per parte sua, ha chiesto l'immediato ritiro delle truppe dicendo che le parole pronunciate dal delegato cecoslovacco pongono in chiaro, al di là di ogni dubbio,* « il cinismo e la perfidia che circondano l'attacco militare subdolamente sferrato contro la Cecoslovacchia ». *E Lord Caradon ha detto che* « quando si vede quel che l'Urss può fare a un alleato si rabbrividisce al pensiero di quanto potrebbe fare a un altro Stato ».

*Si attendeva con molto interesse la dichiarazione del delegato francese. Armand Bérard ha avuto cura di usare il verbo « deplorare » nei confronti dell'intervento militare sovietico, osservando che* « gli eventi in Cecoslovacchia sono di natura tale da liquidare la distensione in Europa, che la Francia ha particolarmente cercato di incoraggiare ».

*Quando Ball ha sfidato Malik a fare il nome dei dirigenti cèchi che secondo lui hanno chiesto l'intervento sovietico, il russo ha eluso la domanda. Ha detto invece:* « Va da sé che le truppe saranno immediatamente ritirate non appena la minaccia alla sicurezza della Cecoslovacchia sarà eliminata ».

*Ma poi ha parlato Muzik. Il cecoslovacco ha dato lettura di una serie di dispacci di radio Praga, ha ringraziato « i molti membri del Consiglio » che gli avevano reso possibile l'intervento nella discussione, ha letto la smentita del Presidente della Repubblica cecoslovacca Ludvik Svoboda alla tesi sovietica ed ha affermato che* « i mutamenti avvenuti in Cecoslovacchia da gennaio mirano solo, come il governo di Praga ha più volte detto, a migliorare il sistema socialista per il raggiungimento degli alti obbiettivi del socialismo e dei diritti umani ». *Quindi si è passati alla votazione.*

(Ansa - Upi)

# Una profonda frattura tra i capi comunisti

## Che cos'è il patto di Varsavia

I Paesi aderenti in questo momento al Patto di Varsavia (nel cui nome è stata compiuta l'invasione della Cecoslovacchia) sono cinque: Urss, Ungheria, Bulgaria, Polonia, Germania Orientale. Della « Nato rossa » fecero parte all'inizio anche la Cecoslovacchia, la Romania e l'Albania.

L'organizzazione militare dell'Est europeo fu creata nel maggio del 1955 al termine di una conferenza svoltasi a Varsavia, cui parteciparono i ministri degli Esteri e della Difesa degli otto Paesi che abbiamo più sopra ricordato.

Il Patto di Varsavia fu presentato come la risposta del mondo comunista al rafforzamento che nella primavera del 1955 era stato attuato nell'organizzazione del Patto Atlantico. Nel 1954 la Nato aveva ammesso nel proprio seno la Germania Federale e il 5 maggio 1955 era nata l'Unione Europea Occidentale.

L'11 maggio si aprì la Conferenza di Varsavia, che dopo tre giorni di discussioni approvò un trattato ventennale e di amicizia, cooperazione e mutua assistenza in caso di attacco armato a uno dei contraenti. L'articolo 5 del Trattato istituiva un comando unificato delle forze armate degli otto Paesi firmatari, ad eccezione della Germania Orientale; comandante in capo venne nominato il maresciallo russo Koniev.

Dopo tredici anni il Trattato è già profondamente mutato. Persa ben presto per strada l'Albania diventata filocinese (l'importanza militare del piccolo Paese era relativa, ma la sua posizione strategica era notevole, in quanto assicurava una testa di ponte meridionale nei confronti della « ribelle » Jugoslavia e nello stesso tempo costituiva una base essenziale per eventuali operazioni militari nel bacino del Mediterraneo) non è passato molto tempo e profonde inquietudini hanno cominciato ad agitare il blocco comunista.

Furono per primi i polacchi e gli ungheresi, nel 1956, a mettere in crisi, sia pure per brevi periodi, l'organizzazione della « Nato rossa ». Poi nella medesima Polonia tornata saldamente nell'orbita sovietica furono avanzate idee nuove, come quella del ministro degli Esteri Rapacki, il quale propose addirittura lo scioglimento del Patto di Varsavia, contemporaneamente a quello della Nato, per favorire la distensione internazionale.

Gli ultimi sviluppi sono noti. La Romania da qualche anno è in posizione polemica verso Mosca, e anche se non è mai stata apertamente condannata, tuttavia non è mai più stata ammessa alle consultazioni fra l'Urss e i suoi alleati, tanto è vero che è rimasta estranea da tutta la crisi cecoslovacca, non è stata invitata al vertice di Varsavia del mese scorso, non ha preso parte all'incontro di Bratislava con i dirigenti ceco-slovacchi (ai quali ha invece assicurato il suo appoggio). E naturalmente oggi le sue truppe non si trovano, insieme a quelle russe, tedesco-orientali, ungheresi, polacche e bulgare, sul territorio cecoslovacco.

Secondo calcoli compiuti dalla Nato, i cinque Paesi che fanno effettivamente parte del Patto di Varsavia, che hanno occupato la Cecoslovacchia, sono in grado di far affluire immediatamente nel Paese invaso novecentomila uomini, mentre l'esercito cecoslovacco dispone soltanto di 180.000 uomini: qualunque resistenza sarebbe stata inutile.

Gli avversari attuali della Cecoslovacchia hanno questa consistenza: la Germania dell'Est 90 mila uomini; la Polonia 120 mila; l'Ungheria 75 mila; la Bulgaria 45 mila. I sovietici hanno ammassato alle frontiere occidentali presso la Cecoslovacchia, sui Carpazi, 250 mila uomini.

# L'invasione è stata decisa al Cremlino dopo un aspro scontro fra i dirigenti

**Nessuno sa che cosa sia successo la scorsa notte fra Breznev, Kossighin e Podgorni, ma si ha la nettissima sensazione che la direzione politica del Paese si sia spaccata in due - La gente si domanda: quale testa cadrà? - Una nota ufficiosa della « Tass » esclude il ritorno di Novotny al potere a Praga - Ieri i sovietici hanno organizzato un colossale ponte aereo per trasportare truppe, rifornimenti, autorità militari in Cecoslovacchia**

Dal nostro corrispondente

Mosca, giovedì sera.

*Dopo una giornata di tensione, Mosca stamane è apparentemente calma. La Tass e la radiotelevisione hanno ripreso le trasmissioni col ritornello assillante di ieri sera: le truppe sovietiche sono entrate in Cecoslovacchia su invito delle forze sane e patriottiche », la Cecoslovacchia le ringrazia « per il loro aiuto nella lotta contro la reazione e l'antisocialismo ».*

*Forse tale calma è ingannatrice. Mosca non conosceva più settimane come questa dall'invasione dell'Ungheria del 1956. Ieri mattina la Tass aveva dichiarato che le truppe sovietiche si sarebbero ritirate da Praga non appena « le legittime autorità » avessero giudicato la situazione stabile. Ma oggi non si accenna più a una eventualità simile. La Tass ha anzi affermato che « a Praga e in altri centri popolosi, elementi di estrema destra e controrivoluzionari organizzano manifestazioni ostili ». Dietro di esse, vi sarebbero « gli alti comandi imperialisti ». E' un segno che l'occupazione della Cecoslovacchia rappresenta soltanto l'inizio di una lunga e grave crisi.*

*Ieri sera, una nota ufficiosa ha respinto l'ipotesi avanzata nelle ore precedenti che Novotny ritornerà al potere. L'Unione Sovietica pare appoggiare un non identificato « Gruppo di centro » favorevole ad una limitata realizzazione del programma avanzato dal Comitato Centrale cecoslovacco al « Plenum » di gennaio. Un passo indietro, quindi, ma non un ritorno ai metodi stalinisti. E' un'assicurazione ripetuta da tutti gli organi d'informazione di massa, stamane, che lascia piuttosto sorpresi. Quale sorte toccherà a Dubcek, Smrkovski, Cernik, Kriegel nessuno può saperlo: i nomi dei « riformisti » cecoslovacchi non sono stati fatti a Mosca da almeno 48 ore. Le ultime notizie pervenute in questa capitale riferiscono soltanto che essi sono stati portati in località sconosciuta dalle truppe d'occupazione. E' facile pensare, nell'attuale frangente, che la spinta liberalizzatrice di Praga, nonostante tutte le assicurazioni del Cremlino, sarà soffocata senza misericordia.*

*Dietro le quinte, anche in seno alla leadership sovietica si combatte un'aspra battaglia. Si ignora che cosa sia successo nella notte dell'altro ieri tra Breznev, Kossighin e Podgorni e i rimanenti del Politburo. Qualcuno, con un colpo di mano, ha forzato una decisione che costerà probabilmente all'Urss ancora di più dell'assalto a Budapest di 12 anni fa. La direzione collegiale è divisa in due.*

*Ieri il ministro degli Esteri ha smentito la notizia delle dimissioni di Kossighin e di Grecko, data da una emittente cecoslovacca. Ma stamane, su Mosca scende una ridda di supposizioni. Quale testa cadrà? Che peso hanno avuto i militari nella decisione? Il Cremlino questa settimana ha perso ogni residua influenza morale sul movimento comunista: la conferenza internazionale di novembre, da esso così penosamente preparata negli ultimi anni per la vidimazione della sua « linea », quasi di certa finirà nel nulla e sfumerà anche ogni prospettiva di vittoria nel confronto con la Cina.*

*Sono arrivato a Mosca nella notte, con circa sette ore di ritardo. L'aereo da Roma, anziché seguire la rotta normale Budapest-Kiev è passato più a sud per Odessa, sul Mar Nero. Altrettanto aveva fatto in precedenza l'aereo che dall'Urss riportava in Italia l'on. Longo, segretario del pci, dopo una breve vacanza. Ho appreso che altri voli erano stati dirottati o ritardati. Il significato di tutto ciò m'è parso chiaro: ieri i sovietici hanno tenuto libero « lo spazio celeste » sopra l'Europa centrale per assicurare i rifornimenti alle loro truppe in Cecoslovacchia, trasferire a Praga grossi gruppi di personale amministrativo, e lasciare libero il campo a eventuali scontri militari. Un ponte aereo colossale, che dà un'idea esatta dell'importanza e della minaccia dell'« operazione Praga » compiuta dai russi.*

*A Mosca, ho trovato estrema cortesia e autocontrollo: le formalità di dogana e di esame del passaporto ridotte al minimo, la gente indifferente se non allegra. Due air hostesses hanno voluto sfogliare due mie riviste americane, qualcuno a mia insaputa mi ha portato via la prima pagina di un quotidiano comunista italiano che a caratteri cubitali dava notizia dell'invasione della Cecoslovacchia.*

*Nessuno mi ha rivolto domande ansiose: un contrasto stridente con l'atmosfera di Roma. Ne avevo del resto avuto già sentore sull'aereo, dove contrariamente al solito non erano stati distribuiti i giornali russi e la conversazione si era accentrata su argomenti futili, come se i passeggeri temessero di guardare in faccia la realtà.*

*Ho constatato che le tre emissioni radio occidentali riprendevano con chiarezza i sovietici vi avevano interferito per dodici ore, per tenere nascosti alla popolazione gli avvenimenti cecoslovacchi. Le Izvestia, quotidiano del governo, recavano in prima pagina testimonianze di operai e intellettuali di Praga favorevoli, almeno in apparenza, alla linea del Cremlino. Questa condotta, concordata al vertice, si è rinnovata questa mattina su quasi tutti i giornali: essi contengono resoconti di riunioni di fabbrica che approvano la decisione del Cremlino, di consensi scaturiti nei « Paesi fratelli », cioè Germania Orientale, Polonia, Ungheria e Bulgaria, in lettere amichevoli, arrivate da città lontane.*

*L'Unione Sovietica, in un momento pericoloso per il mondo intero e soprattutto per essa stessa, si attiene al vecchio stile: l'intervento era necessario nell'interesse del socialismo, ha avuto l'appoggio della « parte forte » dei partiti comunisti, e in più (rispetto al 1956) non ha provocato grande spargimento di sangue. L'ordine, come inteso a Mosca, dovrebbe ritornare presto in Cecoslovacchia in un'atmosfera « di reciproca comprensione ».*

*Il punto interrogativo più grave è quello della sorte di Praga e dei suoi leaders, soprattutto Dubcek. Ma a Mosca, stamattina, ci si incomincia a chiedere anche che cosa succederà dell'Urss. Avvenimenti come quello di ieri lasciano un segno, anche in un Paese monolitico quale questo. Da quattro anni, dalla caduta di Krusciov, si sono succedute praticamente senza interruzioni voci di un avvicendamento a Breznev e Kossighin. Può darsi che la posizione di questi due uomini non sia ancora attaccabile; ma vi sono segni palesi di discordia tra di loro, e tra gli altri membri del Politburo.*

*Dopo il vertice di Varsavia, che aveva portato in pratica ad un ultimatum alla Cecoslovacchia, era già successa qualche cosa d'importante: le colombe avevano avuto sopravvento sui falchi, e a Cierna e Bratislava un compromesso sembrava così essere stato raggiunto. Ora le posizioni si sono invertite. Ma, anche a causa della conferenza internazionale di novembre che dovrà essere annullata, una chiarificazione diventa estremamente necessaria. Vi sono fermenti diversi che agitano l'Urss: gli intellettuali soprattutto, e anche i giovani.*

**Ennio Caretto**

Il premier russo Kossighin e il ministro della Difesa Grechko: sarebbero in contrasto col segretario del partito Breznev

## Il ministro degli Esteri del governo Dubcek si reca alle Nazioni Unite

**FRANCOFORTE**, giov. sera.

Il ministro degli Esteri cecoslovacco Jiri Hajek, che si trova attualmente in Jugoslavia, ha prenotato un posto su un aereo in partenza oggi da Francoforte per New York.

Lo ha reso noto un portavoce della compagnia di bandiera tedesco-occidentale, la « Lufthansa ». Questi ha precisato che il posto prenotato da Hajek si riferisce al volo « Lh-404 », in partenza da Francoforte alle 12 locali. Hajek si reca alle nazioni unite. (Reuter).

## Ceausescu mobilita l'esercito romeno

**VIENNA**, giovedì sera.

L'ordine di mobilitazione è stato impartito all'esercito romeno dal capo dello Stato e primo segretario del partito comunista romeno Nicolae Ceausescu: lo afferma radio Bucarest ripresa da radio Vienna. (United Press)

# Polemica elettorale americana anche sull'aggressione sovietica

**I repubblicani stigmatizzano con violenza l'azione dell'Urss, mentre McCarthy ha formulato uno spregiudicato commento - Chiesta una riunione straordinaria dell'assemblea delle Nazioni Unite**

Nostro servizio particolare

**Washington**, giovedì sera.

Collera verso i russi, simpatia per i cecoslovacchi ed un senso di frustrazione per l'incapacità delle Nazioni Unite ad aiutarli: queste le reazioni degli ambienti politici americani all'invasione della Cecoslovacchia. I commenti che ricorrono con maggiore frequenza dicono che il Vietnam ha attutito i riflessi degli americani e ha oscurato il loro prestigio e che sarà comunque necessario mantenere le truppe in Europa e forse aumentarle.

Il candidato presidenziale repubblicano Richard Nixon ha dichiarato che l'invasione sovietica della Cecoslovacchia è « *un oltraggio alla coscienza del mondo* » ed ha aggiunto che l'invasione viola « *lo spirito fondamentale dell'umana decenza* ». Nixon ha concluso invitando l'Urss a « *riesaminare questo atto brutale* ». Il Governatore della California Ronald Reagan ha detto: « *Ecco la risposta a tutti coloro che si erano cullati nella fiducia che la Russia avesse cambiato atteggiamento. Essa ha invece chiaramente rivelato chi è l'oppressore nel mondo, chi è che impedisce la pace* ».

Analogo punto di vista hanno manifestato altri esponenti repubblicani, come i senatori Thurmond e Earlson e il deputato Bob Wilson. « *Vi è ancora sangue sulla cortina di ferro* — ha dichiarato Thurmond — *e la morte di un'altra Nazione si accumula sui rottami della storia che esige una forte politica estera da parte dell'America* ».

Il deputato Ashbrooke ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero immediatamente cessare ogni rapporto commerciale « con *l'Unione Sovietica e i suoi satelliti* » e sollecitare gli altri a fare lo stesso. La maggior parte degli uomini politici americani si limita però a chiedere che la questione venga dibattuta di fronte alle Nazioni Unite. Così il senatore democratico Dodd ha sollecitato gli Stati Uniti a cercare di ottenere la convocazione in seduta straordinaria dell'assemblea generale dell'Onu.

Il candidato alla nomination democratica, Eugene McCarthy, ha affermato che il fatto che gli Stati Uniti siano coinvolti nella guerra vietnamita, l'episodio della Baia dei Porci quando si ebbe il tentativo americano di invadere Cuba e l'intervento nella Repubblica Dominicana « *rendono difficile per noi sollevare serie proteste morali e diplomatiche o mobilitare l'opinione pubblica mondiale contro l'azione russa* ».

McCarthy ha aggiunto di non considerare la situazione in Cecoslovacchia come una grave crisi mondiale.

Un altro aspirante alla nomina democratica, il governatore della Georgia, Lester Maddox, ha affermato che l'Unione Sovietica ha potuto invadere la Cecoslovacchia « *perché gli Stati Uniti hanno alimentato, rivestito, alloggiato e finanziato il comunismo in questo Paese e in gran parte del mondo* ».

Dal canto suo il leader del minuscolo partito comunista americano Gus Hall ha dichiarato di deplorare che un'azione militare sia stata ritenuta necessaria dall'Unione Sovietica, ma ha aggiunto: « *Sembra chiaro che ciò che è accaduto, nel corso di un processo di riforma democratica vitale, è un ritorno di elementi antisocialisti, appoggiati dalle forze della sovversione dell'imperialismo degli Stati Uniti e della Germania Occidentale* ».

Un gruppo di giovani membri della società « Americani per la libertà », un movimento conservatore, ha dato alle fiamme a New York una bandiera sovietica di fronte alla sede delle Nazioni Unite. Dimostrazioni antisovietiche sono state compiute anche da gruppi di pacifisti e di destra.

Una dimostrazione è stata capeggiata dal dr. Benjamin Spock, che è stato condannato per aver incitato i giovani a sottrarsi alla chiamata alle armi ed è attualmente in attesa del ricorso. « *L'ipocrisia dell'annuncio sovietico* — ha dichiarato Spock — *mi ricorda l'ipocrisia delle dichiarazioni di Dean Rusk e Lyndon Johnson quando intervengono nel Vietnam* ».

Ed ecco i commenti di alcuni giornali. «New York Times»: «*L'illegale e immorale conquista della Cecoslovacchia da parte di Mosca e dei suoi satelliti rappresenta una prova per molti popoli, governi, capi e istituzioni internazionali. Come la violenza contro l'Ungheria nel 1956, essa rappresenta un attacco non provocato contro una nazione inerme da parte di potenze la cui forza combinata ha reso qualsiasi idea di resistenza insensata. La più urgente necessità va molto al di là della semplice denuncia verbale dell'oltraggio sovietico. E' necessaria un'efficace azione delle Nazioni Unite per ottenere la pronta evacuazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe occupanti* »

« Washington Post »: « *Né la guerra né la minaccia di guerra riusciranno a soffocare l'anelito cecoslovacco per una maggiore libertà. E' possibile che i cecoslovacchi debbano affrontare un nuovo periodo di vassallaggio, ma non durerà. Un giorno l'Unione Sovietica dovrà accettare istituzioni che siano più consone al carattere ed al genio dei cecoslovacchi e al carattere ed al genio dei propri cittadini. Quel giorno potrebbe arrivare prima se il mondo libero in questi interludi di repressione si comporterà con moderazione* ».

« Chicago Tribune »: « *L'intervento militare da parte dell'Unione Sovietica e dei suoi satelliti per soffocare il nuovo corso del comunismo in Cecoslovacchia dimostra ciò che qualsiasi uomo di buon senso ha sempre saputo: che il leopardo moscovita perde il pelo ma non il vizio e che il comunismo è un sistema che può essere installato e mantenuto solo dalla forza bruta* ».

(A. P.)

Il candidato alla « nomination » democratica McCarthy ha fatto un coraggioso commento alla crisi cecoslovacca

## DONNE Confidenziale

### Ultime gite di fine stagione

# È tempo di funghi

Anche se le vacanze stanno per finire, restano ancora i week-ends di fine estate, le gite in campagna, le passeggiate nei dintorni della città. E comincia, proprio adesso, la stagione dei funghi: tanto vale approfittarne e dedicare uno dei prossimi fine settimana a questa simpatica e semplice «caccia» gastronomica. Se la ricerca sarà infruttuosa, non importa poi molto, ciò che conta è il pretesto per passare una giornata in collina a respirare l'aria frizzante dei boschi.

E' un piacevole diversivo andare per funghi nelle ultime scampagnate di fine [illegible]

## Impariamo a conoscerli

*Non si ripeterà mai abbastanza l'avvertimento che non esiste nessuna prova valida per la discriminazione tra le specie mangerecce e quelle venefiche tranne il riconoscimento botanico. Tutte le credenze empiriche (come quella del cucchiaio d'argento, del prezzemolo, dell'aglio, del cambiamento di colore della polpa al momento del taglio) non hanno alcun valore. Zoofilia a parte, non serve neppure il classico bocconcino di fungo ammannito al gatto di casa: è di questi giorni la notizia di una famiglia che si è ritrovata all'ospedale per avvelenamento circa una settimana dopo un pranzo a base di ovoli velenosi.*

*L'unico rimedio sta invece nell'imparare a discernere i funghi in base alle loro caratteristiche, non dimenticando che le condizioni climatiche o ambientali possono talvolta modificarle in modo da mettere in difficoltà anche un esperto: meglio sempre scambiare un tipo buono per sospetto e gettarlo che viceversa. Preferibile passare per ingenui piuttosto che rinsanguare certe eloquenti statistiche, come quella che ha denunciato in Italia tre anni fa, da agosto ad ottobre, più di trenta casi mortali oltre a duecento avvelenamenti gravi e ad altri trecento di minore entità o quella che fa risalire a molte centinaia di casi le vittime di un ricco ma troppo disinvolto «andar per funghi».*

**OGGI FESTEGGIAMO**

Festa del Cuore Immacolato di Maria; S. Sinforiano.

OGGI, giovedì 22 agosto, il Sole è sorto alle 6,7 e tramonta alle 19,58. La Luna si trova nel [illegible] giorno.

**La ricetta del giorno**

**Spaghetti alla cavalleggera**

Mentre cuoce la pasta per quattro persone, mescolate in una tazza tre tuorli d'uovo, tre cucchiaiate di parmigiano appena grattugiato, 2 cucchiai di panna e un'ombra di noce moscata. Condite gli spaghetti con questa salsa e qualche fiocchetto di burro. Servite immediatamente.

## Il terribile inganno dell'Amanita (o ovolo)

E' dimostrato che la maggior parte degli avvelenamenti avviene per lo scambio dell'Amanita cesarea o ovolo buono con l'Amanita muscaria o ovolo malefico. I criteri differenziali sono molto evidenti. L'ovolo malefico ha un cappello rosso carminio con placche verrucose bianche, lamine e piede di color bianco latteo, anello bianco fioccoso al bordo, piede poco rigonfiato, volva squamosa. L'ovolo buono, invece, ha un cappello omogeneamente colorato di rosso porpora tendente all'arancione, lamine e piede color giallo uovo, anello giallo con bordo liscio, piede bulboso e volva a sacco.

Terribili, e spesso letali, sono anche le conseguenze dello scambio tra le Amanite ed i Prataioli eduli o l'Agarico dei campi, che sono tra i funghi migliori fra quelli comuni. Le Amanite letali possono avere secondo i tipi cappello bianco e verdastro viscoso oppure giallastro umido, lamine bianche, piede slanciato e volva sacciforme. Il Prataiolo invece ha cappello di color bianco e riflessi argentati, lamine dapprima rosee e nel fungo maturo violetto scuro o color mosto quasi nero, piede corto e tozzo e volva sempre mancante.

Attenzione, infine, a non scambiare con i Prataioli le Volvarie che crescono nei giardini e lungo le strade: queste ultime hanno piede lungo, mancano di anello e spiccano per lamelle di un rosso acceso e volva fatta a sacco. Per schiarirsi le idee, è consigliabile acquistare uno di quei manuali che riportano tutti gli esemplari disegnati nei minimi particolari: nel dubbio sarà bene rivolgersi senza paura ad un esperto dell'ufficio di igiene.

## Latte e caffè contro il veleno

Se, toccando ferro, nonostante tutte queste precauzioni ci si trovasse di fronte ad un caso di avvelenamento, è ovvio che bisogna chiamare un medico senza perdere tempo. Si cercherà poi di trovare in cucina qualche resto di fungo cotto o crudo da sottoporre all'attenzione dei sanitari, in modo da rendere più facile il riconoscimento del veleno. Nel frattempo, si tenterà di provocare l'espulsione delle sostanze ingerite dallo stomaco, si farà bere al paziente molto latte o acqua fredda e si somministreranno abbondanti dosi di polvere di carbone officinale o, in mancanza, di polvere di caffè in modo da far assorbire quanto può essere rimasto nel tubo digerente. Sullo stomaco, compresse calde e qualche massaggio alle estremità per mantenere la circolazione. Mai alcoolici, che scioglierebbero i veleni favorendone la diffusione.

Ai primi sintomi d'avvelenamento, bicchieri colmi di latte e di acqua gelata

(A cura di Piera Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

### Undici ore di volo da Fiumicino alla Colombia

# Il Papa è partito prima dell'alba per il lungo viaggio verso Bogotà

**All'aeroporto ha pronunciato con voce accorata una dichiarazione sui tragici avvenimenti in Cecoslovacchia - «Rinunceremmo all'istante al viaggio se sapessimo che la nostra presenza e la nostra opera potessero servire ad impedire l'aggravarsi dei mali che già opprimono quella a noi sempre cara nazione»**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Roma, giovedì sera.

Paolo VI è partito stamane dall'aeroporto di Fiumicino per Bogotà. L'aereo — un quadrigetto «Boeing» della Compagnia «Avianca», sulla cui fusoliera è lo stemma rosso ed argento del Papa — è decollato alle 5,35, dieci minuti prima che cominciassero ad apparire le prime luci dell'alba, e si è diretto subito verso occidente in un cielo sereno e senza vento. L'aviogetto, che volerà ad una quota fra i 10 ed i 12 mila metri, impiegherà oltre undici ore per coprire il lungo percorso di 9 mila e 500 chilometri. Al momento di lasciare l'Italia Paolo VI ha inviato messaggi al cardinale vicario di Roma ed ai «dilettissimi figli della nostra diocesi» ed al Presidente della repubblica Saragat. Altri messaggi ha inviato per radio al generale Franco ed al Presidente della repubblica portoghese mentre l'aereo sorvolava i loro paesi.

Il Papa era giunto in forma privata a Fiumicino alle 4,50 sulla sua auto nera. Lo ha salutato il caloroso applauso di un migliaio di persone. Numerose erano le autorità fra le quali il Segretario di Stato cardinale Cicognani, il ministro degli Interni Restivo in rappresentanza del governo italiano, i ministri Gonella e Scalfaro, l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, alcuni diplomatici dell'America Latina.

Il saluto della cittadinanza romana è stato porto al Papa dal pro-sindaco Grisolia. Paolo VI ha benedetto la folla, si è intrattenuto brevemente con le personalità religiose, politiche e civili; quindi, prima di prendere posto sull'aereo, ha letto, con voce bassa e turbata la seguente dichiarazione: «Non possiamo lasciare voi e quanti vedono la scena della nostra partenza e ascoltano la nostra voce mediante la radio e la televisione, senza confidarvi la acerba amarezza e la grande ansia che pesano sull'animo nostro a causa degli avvenimenti in corso nella Cecoslovacchia. Saremmo disposti a rinunciare all'istante al nostro viaggio se sapessimo che la nostra presenza e la nostra opera potessero servire a qualche cosa per impedire l'aggravarsi dei mali che già opprimono quella a noi sempre cara nazione, e per scongiurare le [illegible] conseguenze, che purtroppo non è temerario prevedere.

«Ancora una volta la forza delle armi sembra voler decidere delle sorti di un popolo. La tranquillità dell'Europa è scossa, [illegible] quella del mondo.

«Noi non vogliamo giudicare alcuno, ma come non risalire all'analisi dei principi, donde simili sventure sembrano naturalmente scaturire? Noi portiamo nel cuore queste amare riflessioni che tuttavia la speranza umana e cristiana rischiara con ipotesi di sempre possibili onorevoli e pacifiche soluzioni di così deprecabile conflitto».

Subito dopo è salito sull'aereo nel quale avevano già preso posto i cardinali Tisserant e Samoré, altre quindici personalità ecclesiastiche e laiche del seguito, il medico personale prof. Fontana e 55 giornalisti corrispondenti di agenzie e di grandi quotidiani italiani ed esteri.

r. s.

Paolo VI risponde al saluto dei fedeli mentre lascia la residenza di Castelgandolfo

## Arduo compito in un mondo oppresso da gravi ingiustizie

*Nostro servizio particolare*

Bogotà, giovedì sera.

*Un milione di pellegrini di tutta l'America Latina accolgono oggi Papa Paolo a Bogotà. Impossibile indicare una percentuale di «progressisti» e una di «conservatori» in una simile massa di uomini e di donne che rappresentano ventiquattro Paesi, molti dei quali occupano i posti più umili nella gerarchia delle risorse, della ricchezza, della giustizia, della cultura nel mondo. Può darsi che la maggioranza — contadini colombiani, borghesi argentini, brasiliani, fazenderos paraguaiani e peruviani, petrolieri venezolani — non pensi, o non sappia pensare alla realtà che li circonda; può darsi che pochi fra loro abbiano sentito parlare di padre Juan Carlos Zaffaroni, un gesuita uruguayano di origine borghese, il quale ha rivelato tendenze rivoluzionarie, per questo è stato perseguitato e costretto a rifugiarsi fra i coltivatori di canna da zucchero del suo Paese, a viverci in condizioni di clandestinità, ed ha scritto: «Prendere la croce di Cristo è lo stesso che prendere un mitra per lottare».*

*Infine, può darsi che non sia giunta fino in fondo al loro cuore la voce disperata di don Camilo Torres, il prete guerrigliero nato in Colombia e morto combattendo contro l'esercito del suo Paese in nome di una giustizia sociale che egli non pensava si potesse raggiungere per vie pacifiche, puntando unicamente sull'amore e sulla solidarietà predicati dalla Chiesa. Camilo Torres era nato ricco, in una di quelle cinquanta famiglie che si dividono la maggior parte delle ricchezze del Paese, «dove l'ottanta per cento degli abitanti mancano di pane, di un tetto, di abiti, di igiene e di educazione», come sua madre ha scritto al Papa, per scongiurarlo di non venire in Colombia. Don Camilo Torres lasciò scritto: «La lotta rivoluzionaria è una lotta cristiana. E' soltanto attraverso la rivoluzione che noi potremo realizzare l'amore che gli uomini devono portare verso i loro simili».*

*Un concetto duro, ostico alla maggioranza dei cattolici e del clero sudamericano. Ma non a tutti, se il prelato brasiliano don Helder Camara, arcivescovo di Olinda e Recife, viene chiamato «l'arcivescovo rosso» dalla stampa conservatrice del suo paese, e se un suo confratello, monsignor Antonio Batista Fragoso, vescovo di Crateus, nel cuore di una delle zone più miserande del Brasile, ha celebrato una messa in suffragio del «nostro fratello Che Guevara, tragicamente scomparso in Bolivia».*

*La «teologia della violenza» è nata proprio in America Latina, dove Papa Montini torna sei anni dopo il viaggio compiuto quando era ancora arcivescovo di Milano e quando, sapendo di impegnare molto meno la Chiesa di quanto debba fare oggi, pronunciò davanti ai «campesinos» colombiani discorsi pieni di ardore sociale. Oggi la «teologia della violenza» è un concetto dibattuto anche fra i cattolici europei, i quali tuttavia non devono confrontarsi con una realtà tanto tragica come quella latino-americana, e quindi non possono giungere veramente al cuore del problema.*

*Pochi dati per ricordare che cos'è la Colombia oggi. Venti milioni di persone, che aumentano al ritmo di 840 mila l'anno e che fra un ventennio, al ritmo di crescita attuale (un tasso del 3,5 per cento, uno dei più alti del mondo) saranno esattamente il doppio. Secondo le più recenti statistiche, pubblicate da tre studiosi sul giornale di Bogotà El Catolicismo in un numero unico dedicato al Congresso Eucaristico, il quaranta per cento della popolazione attuale è analfabeta; ma l'87 per cento ha frequentato la scuola solo per un periodo brevissimo. Le abitazioni dei contadini che non hanno acqua né impianti igienici di nessun tipo sono l'ottanta per cento. La prostituzione dilaga in modo impressionante: nella sola Bogotà (1.500.000 abitanti) vi sono quarantamila donne di vita.*

*Il novanta per cento della popolazione colombiana non gode di nessuna assistenza mutualistica; c'è un medico ogni 2300 persone, un'infermiera ogni dodicimila e un letto d'ospedale ogni mille. Il reddito medio nazionale è di 270 dollari l'anno, un decimo di quello statunitense. Il Paese è dilaniato da anni da una sanguinosa guerriglia, i cui confini con il banditismo puro e semplice sono tremendamente incerti: forse per questo dei 35.000 detenuti nelle carceri colombiane, ventimila sono semplicemente «sospettati» di avere commesso qualche delitto, e la Giustizia non ha né i mezzi, né la volontà di accertare con esattezza le loro colpe.*

*Si aggiunga a tutto questo, il fatto che la Colombia è inserita in un subcontinente in cui, come ha scritto Tulio Halperin Donghi nella recente «Storia dell'America Latina» pubblicata dall'editore Einaudi, «l'abbassamento progressivo del livello di vita, sovente già intollerabile, la crescente crudeltà della vita politica, necessaria per assicurare un regime sempre meno in grado di contentare i propri sudditi, sembra il destino di quasi tutti i Paesi».*

*Con questa realtà deve fare i conti, naturalmente, anche la Chiesa, che ha avuto in passato, e le ha anche ora, responsabilità non indifferenti. Basterà la generosità di uomini come don Helder Camara a riscattare decenni di acquiescenza a regimi corrotti, a un sistema socio-economico sfacciatamente favorevole ai ricchi? Paolo VI ha dimostrato in molte occasioni, e soprattutto nell'enciclica Populorum progressio, di saper valutare tutta la gravità dei problemi con cui si confronta oggi la coscienza religiosa del mondo; l'occasione che ha coraggiosamente scelto accogliendo l'invito a recarsi in visita all'America Latina potrebbe fornirgli la possibilità di parlare ancora più chiaramente.*

d. c.

## DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Quinta e «Faccia da mosche», arrestati da Dick Tracy, sono fuggiti di prigione. Ai due si aggiunge uno strano individuo, un gigantesco hawaiano scappato dall'ospedale dove l'avevano ricoverato fuori conoscenza per un incidente. Su di lui era stata trovata una statuetta parlante.

168 — (continua)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

*Il film del giorno*

## Perkins e il suo piccolo fuggiasco

### Nell'allucinata vicenda si mescolano favola e allegoria surrealista

THE FOOL KILLER, di Nervando Gonzales, con Anthony Perkins ed Edward Albert - Americano, bianco e nero - Genere, drammatico (Cinema Centrale).

Americano ma diretto da un giovane regista messicano di cui Venezia ricorda il precedente «Yanco», questa pellicola si pone totalmente fuori dai soliti schemi hollywoodiani, mescola la favola morale con l'allegoria surrealista, e quantunque la lega non riesca sempre perfetta e ne risulti spesso un fastidioso calligrafismo, è opera, oltreché insolita, ricca di suggestioni specialmente paesistiche.

A un ragazzo orfano scappato di casa per giusti motivi, un bizzarro vecchio racconta del «fool Killer», un proverbiale castigamatti o meglio castigasciocchi che si aggira nella foresta, con una scure affilata in collo, in cerca di «prede». Più tardi, proseguendo nella sua corsa verso l'Ovest, il ragazzo incontra un giovane vagabondo che alla sua eccitata fantasia si configurerà come il «fool» che mozza gli orecchi agli sciocchi, ossia ai cattivi, agli impostori, ai falsi profeti.

Da questo Mito, in cui l'anelito alla giustizia prende toni allucinati e tinte fosche (non manca una drammatica esemplificazione), il piccolo George riceve una di quelle lezioni che non si dimenticano più anche se al ricordo fanno rabbrividire. Resti in casa di buona gente disposta ad allevarlo oppure continui la sua corsa in braccio alla natura (il film finisce insoluto), il ragazzo è ormai in grado di sceverare il vero dal falso nel bailamme del mondo.

Impostato su toni diversi, il film non li padroneggia tutti, denuncia, sotto l'apparente linearità, involuzione e falle. Ma ha cose belle (fra cui l'interpretazione di Perkins e del suo piccolo partner) ed è in complesso un'opera di riguardo. l. p.

### Vittorio Gassman sposa l'attrice Juliette Mayniel

MILANO, giovedì sera.

Vittorio Gassman e Juliette Mayniel si sposerebbero presto. Ne dà notizia il settimanale «Gente» il quale riferisce che lo stesso Gassman, al quale è stata chiesta conferma, «si è trincerato sorridendo dietro un poco convincente "no comment"».

Secondo il giornale è molto probabile che il matrimonio, il terzo per Gassman, venga celebrato in Francia, paese d'origine di Juliette, con rito civile.

Laura Betti, che qui appare completamente trasformata, è stata scritturata dallo Stabile di Torino come protagonista dello spettacolo che sarà realizzato con testo e regia di Pier Paolo Pasolini

*DIVI nella cronaca*

La Deneuve si confessa

## Catherine: «Mi interessa l'uomo e non il marito»

Servizio particolare a Stampa Sera

Parigi, giovedì sera.

«Io non sono affatto sensuale — ha dichiarato *Catherine Deneuve, l'interprete* di "Bella di giorno" *in un'intervista ad un settimanale milanese* — sono soltanto una donna appassionata. Le foto apparse su "Playboy" furono scattate per l'insistenza di un fotografo inglese». *Quest'ultimo è poi David Bailey, l'uomo che ha sposato Catherine nel 1965 e dal quale ha divorziato. A questo proposito l'attrice francese ha detto:* «L'idea del matrimonio è stata tutta di David. Io non l'ho pregato di sposarmi. La domanda è venuta da lui».

*Catherine, che ha avuto un figlio, Christian, da Roger Vadim, ha poi dichiarato:* «Quando è nato Christian ero molto attaccata a Vadim, ma anche se ero rimasta incinta non mi sentivo moralmente obbligata a sposarlo, per poi, come mai, divorziare qualche tempo dopo. Non sono una ribelle, ma neppure una conformista. Sposarsi solo per la forma è una cosa che non mi entrerà mai in testa».

*A proposito degli uomini in generale, Catherine Deneuve ha infine detto:* «A me l'uomo piace conquistarlo, non averlo ai piedi perché lui si innamora. Sono io che mi debbo innamorare e debbo in un certo senso far fatica per averlo. A me interessa che l'uomo abbia virtù virili». n. s.

Catherine Deneuve non ha segreti

# Dove andiamo stasera

## Acrobata solitaria contro la droga

★ LA GATTA DAGLI ARTIGLI D'ORO (in prima all'Astor): diretto a colori da Edouard Logereau, è un poliziesco francese tratto dal romanzo «La louve solitaire» di Albert Sainte-Aubé. Protagonista è Danielle Gaubert, l'attrice che recentemente ha girato a Torino con Antonio Pietrangeli il film «Dove, quando e perché». Diventata «gatta» in italiano, questa «louve» è Françoise, ex trapezista che, lasciato il circo, mette la sua abilità d'acrobata spericolatissima al servizio della sua nuova attività di ladra che veste sempre di nero e lavora senza complici. Intrappolata da un poliziotto (Julien Guiomar) sarà lasciata libera se gli darà una mano nella caccia ch'egli dà ad una gang di trafficanti in stupefacenti. La musica è di Francis Lai, autore del popolare «leit-motiv» di «Un uomo, una donna».

CINEMA

### Fantascienza

★ IL KILLER DI SATANA (in prima all'Ambrosio): film vincitore del recente Festival triestino del cinema di fantascienza. Diretto da Michael Reeves e con protagonista Boris Karloff, narra di uno scienziato che ipnotizza i pazienti con una macchina di elettroshoc, rubando loro la volontà. Tutto questo sotto l'influenza d'una moglie nefanda che lo spinge al delitto. La mostruosa frenesia della scellerata è fatale a lei stessa e allo scienziato. Altri interpreti: Elizabeth Ercy, Ian Ogilvy.

★ KING KONG GIGANTE DELLA FORESTA (Metropoli): favola moderna nipponica con la storia dell'enorme gorilla e d'un suo socio d'ugual misura, manovrato artificialmente da un professore folle che si serve dei mostri per i suoi iniqui disegni di dominazione.

### Polizieschi

★ NIENTE ROSE PER OSS 117 (in prima al Reposi): nuova puntata delle avventure del famoso eroe dei romanzi di James Bruce. L'agente segreto protagonista, impersonato da John Gavin, ha come antagonista un banchiere (Curd Jürgens) che ha interesse alla morte d'un diplomatico impegnato in una missione tra le tribù arabe ribelli del Medio Oriente. Attrici: Margaret Lee, Rosalba Neri, Reyna Sean.

### Drammatici

★ CON LE SPALLE AL MURO (in prima al Vittoria): ambientato ad Harlem, nello squallido mondo dei drogati, questo panoramica a colori di Brian G. Hutton drammatizza attraverso allucinanti avvenimenti la lotta disperata condotta in America contro il vizio individuale e la delinquenza organizzata, qui facente capo ad una clandestina gang mafiosa. Basato sul romanzo «Fruit of the Poppy» di Robert Wilder, il film è interpretato da David McCallum, Stella Stevens, Telly Savalas.

★ THE FOOL KILLER (Centrale): poetico film americano centrato sulle avventure d'un ragazzo sbandato (Edward Albert) e d'un anarchico vagabondo (Anthony Perkins). Dramma insolito realizzato dal messicano Servando Gonzales con acuta sensibilità.

### Commedie

★ NUDE E CASTE ALLA FONTE (in prima al Cristallo): brillante commedia tedesca a sfondo boccaccesco, diretta da Carl Spiehs e interpretata da Ann Smyrner e da altri attori austriaci e germanici. A colori.

★ IL POKER DELLA RISATA (Nazionale): divertente antologia di antiche «comiche finali» del cinema muto, scelte tra le migliori del repertorio classico. Vi figurano via via come protagonisti i più favolosi assi della risata.

★ LA FOLLE IMPRESA DEL DOTTOR SCHAEFER (Romano): psichiatra, confidente del presidente Usa, è sospettato di spionaggio e braccato da agenti segreti di vario colore politico. Gustosa satira, vivacemente affidata a James Coburn.

★ A TUTTO GAS (Augustus): sportivo canoro indebitato con tutti, ecco ottenere, se la cava con onore tacitando i creditori col premio vinto in emozionante gara d'auto. Con Elvis Presley e Nancy Sinatra, che anche lei canta. A colori.

### Western

★ ...DAI NEMICI MI GUARDO IO! (Corso): anche qui un tesoro è il fulcro d'un intrigo avventuroso dove la violenza si alterna nei particolari faceti. Interpreti: Charles Southwood, Julián Mateos. A colori.

★ I LUNGHI GIORNI DELL'ODIO (Hollywood-Colosseo): avventuroso «all'italiana» di prima visione con Guy Madison, Lucianne Bridou, Rik Battaglia.

### Guerra

★ TESTA DI SBARCO PER OTTO IMPLACABILI (Ideal): alla vigilia dello sbarco alleato in Normandia, l'opera dei paracadutisti per neutralizzare gli impianti difensivi nazisti. Buoni interpreti e valido intreccio in una produzione apprezzabile.

### Riedizioni

★ CAMPING (Torino): film d'esordio (1956) di Franco Zeffirelli, vivace regìa d'una commedia turistica e sentimentale con Marisa Allasio, Nino Manfredi, Paolo Ferrari.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alcione: Compagnia Mario Ferrero ore 18,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) ore 10-12; 15-18.

Al Ragnatelo (Cavoretto 3, 678.978). Al Florida: I Baby Luna, canta L. Corallo - Ore 21.

Belle Arti: ore 21: «I Giusti».

Biechmudall: Auteriora ore 21 complesso I Samurai.

Chalet Valentino: ore 21 I 5 Rizzo. Club 84: ore 21 I Faraoni.

Garden (cso. 32 sbarrato): ore 21 Grotto's Seven. Serata a ... .

Hollywood Esther: ore 21 Episod Six. Villa Gay (Monc. 52): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

S. Giorgio Valentino: Risorante Dancing. Tony Stella ed I Jo.

Baby Night (aria condizionata), strada Traforo Pino, telef. 894.313. Caprice (Sacchi 18 aria cond.): 21. Lido Saliva (Monc. 422): ore 21.



CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il killer di Satana» Boris Karloff, Elizabeth Ercy, east. V. 18. Astor: «La gatta dagli artigli d'oro» con Daniele Gaubert, a colori. Corso: «Dai nemici mi guardo io», colori, C. Southwood, J. Mateos. Or.: 14,10; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.

Cristallo: «Nude e caste alla fonte» Vietato 14. In technicolor, scope. Doria: domani riapertura con «Dolce veleno», Anthony Perkins, Tuesday Weld, a colori. Vietato minori 18. Ideal: «Testa di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, colori, scope. Lux: domani riapertura con «Sull'orlo della paura», Laurence Harvey, Mia Farrow, a colori. Metropoli: «King Kong il gigante della foresta» Rodes Reason, Linda Miller, in technicolor. Nazionale: «Poker della risata», con Charlie Chaplin. Reposi: «Niente rose per OSS 117» J. Gavin, M. Lee, C. Jurgens, techn. Romano: «La folle impresa del dott. Shaefer», tec., J. Coburn, Joan Delaney. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Vittoria: «Con le spalle al muro», D. McCallum, S. Steven, col. V. 14.

Alfieri: «Incubo sulla città», Clark Bloom, R. Johnson. Ariston: «Scacco internazionale», con Daniela Bianchi, Tab Hunter, colori. Arlecchino: «Banditi a Milano», Don Baky, a colori. Augustus: «A tutto gas», Elvis Presley, Nancy Sinatra, panav. metroc. Capitol: «Il gobbo di Parigi», Jean Tiet, in technicolor. Torino: «Camping» un film di Franco Zeffirelli con N. Manfredi. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540-110): «The fool killer», Anthony Perkins, edizione italiana. Prima visione.

Alexandra (aria cond.): «Segreto dello scorpione», techn., Alex Cord, Shirley Eaton. Colosseo: «I lunghi giorni dell'odio» G. Madison, L. Bridou, P. Martell, in technicolor. Vietato min. anni 14. Faro: «Segreto dello scorpione», in techn., Alex Cord, Shirley Eaton. Fiamma (aria cond.): «Benjamin (le avventure di un adolescente)», Catherine Deneuve, Pierre Clementi, Michèle Morgan. Vietato minori 18. Gioiello: «La grande corsa del secolo», Bourvil, technicolor, scope. Hollywood: «I lunghi giorni dell'odio», Guy Madison, Rik Battaglia, P. Martell, tec., sc. 1ª visione Torino. V. 14. Ap. 15. Ult. 22,30. La Perla (aria cond.): «I maniaci», Chiari, Salerno, Steele, Franchi, Ingrassia. Vietato minori di anni 18. Mafalda: «La corsa del secolo», tec., scope, Bourvil, R. Hirsch. Massimo: «Corpo di donna», techn. R. Wagner, M. Tyler Moor. Orfeo (aria cond.): «L'onda lunga» Tony Franciosa, M. Ferzetti, technicolor. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Principe (locale refrig.): «Violenza per una giovane», Louis Buñuel, Key Meersman. Statuto: «Miliardario ma bagnino», in technicolor, con Elvis Presley.

Alcione: «Uomo dal pugno d'oro», tec. Comp. M. Ferrero 16,15, 21,15. Alpi: «Avventura a Vallechiara» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik e Crok). Regina: «Sbagliati e uccidila», techn. Viet. 18. L. Gastoni, R. Hoffmann.

Milano: «La signora omicidia», col. «Johnny Reno», col. Apertura 10. Olimpia: «Wanted Johnny Texas», a colori. Po: «Cacciatore del Missouri», in technicolor, con Richard Widmark. P. Nuovo: «12 donne d'oro», Kendall, colori; «2 Samurai per 100 geishe», F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.

Delle Rose: «Taverna dei 7 peccati» con Marlene Dietrich. Giardino: «Sipario strappato», tec., Paul Newman, Julie Andrews. V. 14. Mirafiori: «Battaglia di Alamo», J. Wayne, R. Widmark, in technicolor. Vinzaglio: «Missione suicida», sc., techn., Tony Curtis, Audie Murphy.

America (v. Frejus, t. 331-748): «Non per soldi ma per denaro», con Jack Lemmon, W. Matthau. Ausonia: «Rik e Gian alla conquista del West», tec., Rik, Gian, E. Carrol. Eliseo: «La gang del diamante», tec. sc., Hamilton, J. Cotten, M. Latorel. S. Paolo: «Fuoco nella stiva», tec., Robert Mitchum, Rita Hayworth.

Artistic: «Funerale a Berlino», colori, con Michael Caine. Corallo: «Edipo re», col. Viet. 18. Eridano: «Va nuda per il mondo», G. Lollobrigida, A. Franciosa, sc. col. V. Veneto: «I due pericoli pubblici», col., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Una notte per 5 rapine», tec., sc., Eddie Constantine, A. Dunk. Benelli: «Gridatemi per un delitto», Alain Delon, Jane Fonda. Viet. 14. ...: domani riapertura con «Posta di pistole», tec. sc. - «Ponzio Pilato», in technicolor. Elios: chiuso per ferie. Moncenisio: «Intrigo internazionale», Cary Grant, James Mason, technic. Odeon: «OSS 117 a Tokio si muore» in technicolor, con Frederick Stafford. Star: «Eroi del West», Walter Chiari, Edoardo Vianello, in technicolor.

Adua: «Rappresaglia», in technicolor, Guy Madison, F. Farr. Ars: «Tanganica», Van Heflin, R. Roman, in technicolor, scope. Aurora: «Spie che non fanno ritorno» R. Wark, P. McCallum, V. Miles, col. Brescia: «Un uomo un cavallo, una pistola», T. Anthony, D. Vargas, tec. Lanteria: «Avventure di Cheyenne Bill», a colori. Maier: «Il sole sulla pelle», A. Karina, J. Perrin. Vietato minori 18. Nord: «90 notti in giro per il mondo», colori. Vietato minori anni 18. Nuovo Fortino: «Ladri spciali», tec., con Dick Van Dick. Orisolo: «Asiepol secret service», scope, colori. Palermo: «I violenti dell'Oregon», con Bill Elliot, M. Halley. Sociale: «Criminal story», technicolor scope, con J. Seberg, C. Marquand. Zenit: «Penelope la magnifica ladra» technicolor, scope, Natalie Wood.

Bertilli: «Argoe contro 7 maschere di ferro». Cabiria: «5000 dollari sul muro», Anthony Steffen, Erika Blanc. Continental: «6 pallottole per 6 carogne», V. Price, D. Iverson, tec. Ghigo: «Il raggio infernale», G. Scott, S. Solar, in technicolor. Italia: «Cadavere per Rocky», L. De Funès, M. Darc. Apertura ore 10. Piemonte: «Comandamenti per un gangster», L. Tedic, Al Northom, in technicolor. Vietato min. anni 14. S. Carlo: «Uccidi o muori», R. March E. Devitt, in technicolor. Splendor: «Vergine di Norimberga», techn. Viet. 18. R. Podesti. Ap. 15.

Diana: «Un bacio per morire», tec., Ursula Andress, John Derek. Dora: «L'ultimo dei Moicani». Roma: «I 2 evasi di Sing Sing».

Alba: «Operazione mistero», techn., scope, R. Widmark, R. Darvi. Ambra: chiuso, da venerdì: «L'arcidiavolo», a colori. Apollo: «Tutto sul rosso», techn. Viet. 14, scope, E. Halsey, B. Zimmermann. Apertura ore 15. Edera: «L'americano», in technicolor. Locarno: «28 minuti per 3 milioni di dollari», in technicolor, scope, R. Harrison, I. Zanicchi. Lotteria: «Battaglie infernali», in technicolor, con Gordon Mitchell. Splendor: «Fui colpito gangster», techn., scope, J. Andrews, T. Moore.

Riduzioni E.N.A.L. — Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

# STASERA ALLA TV

## «Almanacco» (ritorna sul Primo) con le canzoni

❶ Ore 18: l'arrivo del Papa a Bogotà ❷ Il festival di Pesaro

Patty Pravo canta questa sera sul Secondo Canale tv

Programmi televisivi ancora dominati dalla drammatica attualità degli avvenimenti di Praga, documentati ieri con un'immediatezza, una tempestività di informazione ed un'efficacia di immagini filmate che davano un quadro realistico della dolorosa vicenda cecoslovacca. Oggi pure i servizi speciali del telegiornale saranno certamente le trasmissioni più seguite e nessuno si dorrà certo di eventuali ulteriori rimaneggiamenti al cartellone serale. Questo prevede: sul Primo Canale i servizi della rassegna di storia e cultura, seguiti dal rotocalco del tempo libero; sul Secondo un'altra puntata del viaggio-inchiesta californiano e la registrazione di un festival canoro estivo.

Alle 18, sul Nazionale, collegamento in Mondovisione con Bogotà per la telecronaca dell'arrivo di Paolo VI nella capitale della Colombia per il Congresso eucaristico internazionale. Le quotidiane trasmissioni per i ragazzi della stessa ora andranno perciò in onda sul Secondo.

* *

*Almanacco*, soppresso ieri sera per l'eccezionale protrarsi del telegiornale, seguito da un'edizione straordinaria di «Prima pagina», verrà recuperato, in prima posizione sul Nazionale, alle 21 o poco dopo. La rubrica curata da Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo, ricordando le sue attribuzioni di divulgazione scientifica, affinché storica, prevede due servizi di carattere sanitario degni di figurare in «Orizzonti della scienza e della tecnica». Argomento del primo è quello delle aree verdi nelle città moderne ed è stato curato da Maria Grazia Giovannelli, anche con riprese dall'elicottero. Tema dell'altro servizio l'opera, in campo neuro-psichiatrico, del prof. Colombo, primario di un ospedale specialistico di Dakar: il medico, per applicare le sue terapie che suscitano forti diffidenze da parte degli indigeni, è costretto a ricorrere all'aiuto di uno stregone.

* *

Dopo le 22, se resterà tempo, verrà trasmesso lo sibaldone analistico *Controfigura* che dovrebbe occuparsi particolarmente di gastronomia regionale. E' prevista pure un'escursione a Portofino sotto la guida del letterato Guido Piovene, autore di un noto «Viaggio in Italia» nel clima degli anni [illegible].

* *

Sul Secondo nessun mutamento. Alle 21,15 terza puntata del «reportage» *California* di Antonello Branca. Il titolo del capitolo è *Il laboratorio del futuro*. Vi si esamina un altro aspetto caratteristico del massimo fra gli Stati americani della costa pacifica, quello di centro dell'industria aerea spaziale che possiede, in percentuale, il più gran numero di cervelli elettronici. All'Università di Stanford un gruppo che compie ricerche sulla «intelligenza artificiale» sta preparando un «braccio meccanico» che domani potrà compiere le operazioni chirurgiche più delicate.

* *

Alle 22,05 un'ennesima passerella canora. E' la registrazione del *X Torneo internazionale della canzone*, disputatosi un mese fa a Pesaro. Nuccio Costa e Ombretta Franzini presentano un nutrito gruppo di cantanti in gara amichevole, non essendo previste dalla formula vere e proprie classifiche finali. Fra le moltissime voci impegnate sono quelle di Patty Pravo, Wilma Goich, Peppino Di Capri, Edoardo Vianello, Pino Donaggio, Carmen Villani, Annarita Spinaci, Little Tony, Gianni Pettenati ecc.

d. g.

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

18 —: Visita del Papa in Colombia, telecronaca dell'arrivo.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, di storia, scienza e varia umanità.
21,50: Controfatica, rubrica del tempo libero.
23 —: Telegiornale della notte.

### Secondo Canale

17 —: Campionati italiani di nuoto, da Milano.
18,30: Tv dei ragazzi (Telefilm - Galassia - Vacanze a Lipizza).
21 —: Telegiornale.
21,15: California: «Il laboratorio del futuro» (III).
22,05: Torneo della canzone di Pesaro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Zig zag - 20,50: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il Cile - 22,40: La grande ombra - 23,30: Varietà musicale - 0,10: Telegiornale.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18: Visita del Papa in Colombia - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Africa: nascita di un continente - 22,15: Spettacolo musicale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17,30: Nuoto - 18,30: Tv dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: Il muro divisorio - 22,35: Mr [illegible] blu.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,25 Visita del Papa in Colombia
17,00 Giornale radio
17,10 Per voi giovani
18,15 «Schiavo d'amore» Romanzo di William Somerset Maugham
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Operetta edizione [illegible]: «Eva» di Franz Lehar; «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
21,05 Grandi successi italiani per orchestra
22,15 Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta e del flautista Severino Gazzelloni
23,00 Giornale radio

**SECONDO**

13,00 Enzo Jannacci presenta: «Senso vietato»
13,30 Giornale radio
13,45 Gino Paoli presenta: Partita doppia
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music box
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Hilde Gueden; tenore Jussi Björling
16,00 Vetrina di «Un disco per l'estate»
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Divagazioni in allalena
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,05 [illegible] Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,15 Cantano Milva Sannia e Pino Donaggio
21,55 Giornale radio
22,10 [illegible]
22,40 Novità discografiche inglesi
24,00 Giornale radio

**TERZO**

14,30 Musiche cameristiche di Dvorak: Tre Bagatelle op. 47 per due vl.1, vc. e pf.
15,30 Corriere del disco
16,25 Haendel: Suite n. 5 in sol min.; J. K. F. Fischer: Le Journal de Printemps, s. n. 3
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Haydn: Sinf. n. 101 in re magg. «La Pendola»
17,45 Smetana: Bagatelle e Improvvisi
18,00 Notizie
18,15 Musica leggera
18,45 Testimoni e interpreti del nostro tempo: Niels Bohr
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 In Italia e all'estero
20,30 «Il volo transoceanico» «I sette peccati»
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Il volo transoceanico» va in onda sul Terzo alle ore 20,30. Sono pagine sinfonico-vocali di Kurt Weill su testo di Bertolt Brecht. Due anni dopo la traversata dell'Atlantico di Charles Lindbergh a bordo del suo aereo «Spirit of St. Louis», Bertolt Brecht fece eseguire a Baden Baden un suo pezzo «didattico-radiofonico» con le musiche di Weill e Hindemith, per celebrare il trasvolatore americano. Fino al 1930 la cantata venne eseguita in una versione con le sole musiche di Kurt Weill. Successivamente, Brecht modificò il testo, togliendovi il nome di Lindbergh, ma lasciando quello dell'aereo e i nomi dei luoghi di partenza e di arrivo, in modo che i riferimenti restano assai chiari.

*Continua la vivace polemica sulla Mostra del Cinema*

# La contestazione a VENEZIA divide i giovani registi italiani

**PASOLINI in contrasto con il produttore del suo film ★ RISI e BALDI si schierano a fianco di CHIARINI ★ La conferma di Carmelo BENE ★ Ancora incerti la CAVANI, BERTOLUCCI e BONTEMPI ★ Tra gli stranieri i francesi non aderiscono al boicottaggio**

*Dal nostro corrispondente*

Venezia, giovedì sera.

*Franco Rossellini, il produttore di Teorema, il film di Pier Paolo Pasolini, sembra fermamente deciso a far proiettare in concorso la pellicola. Da parte sua l'autore, forse per meglio approfondire il suo pensiero, ieri ha aggiunto: «Con l'occupazione del Palazzo del Cinema noi dell'Anac non vogliamo infierire sulla persona di Luigi Chiarini, ma anzi dichiariamo la nostra stima per lui, che consideriamo un precursore della nostra linea politica e culturale e che vorremmo avere al nostro fianco durante i lavori della pacifica occupazione della Mostra». Teorema dunque dovrebbe essere della partita, fatte salve beninteso le fluttuazioni d'uno stato di cose tutt'altro che morbido.*

*Nelo Risi e Gian Vittorio Baldi, al contrario di Pasolini, che, come si diceva, continua a ondeggiare sull'altalena del sì e del no, hanno preso una posizione decisamente favorevole alla Mostra. L'uno è autore di Diario d'una schizofrenica, l'altro di Viva la Madonna (o Rigetto). Si sono dissociati entrambi da certe decisioni prese dall'Anac, di cui pure fanno parte, e si sono schierati sia pure con qualche riserva, a fianco di Chiarini. Del direttore della Mostra Risi ieri ha detto: «Ha cercato di comporre un cartellone nel quale appaiono film assolutamente sganciati dalle esigenze mercantili dei grandi produttori, film che sono ignorati dal noleggio, osteggiati dall'esercizio, realizzati da piccoli produttori indipendenti che lavorano contro le strutture commerciali del cinema».*

*Gian Vittorio Baldi, da parte sua, ha fatto intendere di essere completamente d'accordo con Nelo Risi. «La nostra contestazione l'abbiamo fatta — ha spiegato — e continueremo a farla lottando contro i distributori e non iscrivendoci all'Anica. La Mostra di Venezia è per noi indispensabile; è l'unica galleria che esista al mondo in cui presentare i nostri lavori, in cui esporre le nostre opere. Non credo nei premi, nei concorsi, ma nelle rassegne sì. Bisogna difendere le proiezioni del Lido e sono certo che molti altri la pensano così, anche se esistono colleghi che sono pronti a capovolgere le loro posizioni a seconda del vento che tira. Per concludere, vorrei dire che sul Palazzo del Cinema si potrebbe issare un grande pannello con su scritto: "E' più facile lanciare un petardo che fare un film"».*

*Giorgio Bontempi è stato conciso, ma tutt'altro che esplicito: «Come autore non posso negare la mia solidarietà all'Anac». Meno di così non avrebbe potuto dire. Ma quali siano le sue intenzioni dopo questa dichiarazione, non si sa bene. Che voglia ritirare il suo Summit o che abbia inteso invece pronunciarsi a favore dell'Anac soltanto per dare all'Anac stessa una solidarietà per così dire platonica? Lo sapremo presto.*

*Carmelo Bene non ha peli invece peli sulla lingua. L'autore di Nostra Signora dei Turchi ha confermato che sarà presente. Liliana Cavani (Galileo) e Bernardo Bertolucci (Partner) pare che non abbiano mutato, sin qui almeno, atteggiamento, nel senso che non si sono pronunciati né a favore né contro la Mostra, confermando implicitamente la loro presenza dopo la primitiva adesione.*

*E gli stranieri? Non hanno motivo alcuno di contestare. Anzi i francesi si sono espressi in termini polemici contro la Federazione internazionale dei produttori e non hanno aderito all'invito espresso loro dalla consorella italiana di appoggiare il boicottaggio. Non è probabile dunque alcun ritocco al cartellone dei film, che dovrebbe essere, salvo una o due aggiunte e una o due cancellazioni, quello che pubblichiamo a parte.*

**Gianni Ghirardini**

Silvana Mangano e Massimo Girotti in una scena del film «Teorema» di Pier Paolo Pasolini, che verrà presentato alla Mostra internazionale del cinema di Venezia

### Approvato dal Venezuela il «Bolivar» di Blasetti

Caracas, giovedì sera.

La «Società bolivariana» e l'Accademia di storia del Venezuela hanno approvato la sceneggiatura del film che Alessandro Blasetti si accinge a girare sulla vita del «libertador» Simon Bolivar.

Il ministro dello Sviluppo ha offerto alla troupe italo-venezuelano-spagnola del film, che si intitolerà *Simon Bolivar*, ogni possibile collaborazione. La pellicola verrà realizzata in Venezuela, in Spagna e negli studi di Roma.

(Ansa)

*Presentato stamane il cartellone della rassegna*

## Questi sono i film che vedremo al Lido

Ghislaine d'Orsay, la protagonista del film «Diario di una schizofrenica» diretto dal regista Nelo Risi (Tel.)

VENEZIA, giovedì sera.

Stamane a mezzogiorno il prof. Chiarini ha presentato il cartellone della Mostra. Ecco i 26 film in programma (27 se sarà confermato il film di Godard):

*1) Italia*

TEOREMA di Pier Paolo Pasolini; PARTNER di Bernardo Bertolucci; VIVA LA MADONNA di Gian Vittorio Baldi; DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA di Nelo Risi; GALILEO di Liliana Cavani; NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI di Carmelo Bene; SUMMIT di Giorgio Bontempi.

*2) Francia*

LA BALLATA DEL CANE di Gérard Verget; L'INFANZIA NUDA di Maurice Pialat; LA SCHIUMA DEI GIORNI di Charles Belmont; SOCRATE di Robert Lapoujade; SETTE GIORNI ALTROVE di Charmiz.

*3) Germania Occidentale*

ARTISTI DEL CIRCO SOTTO LA TENDA: PERPLESSI di Alexander Kluge; IL CASTELLO di Eduard Nolte (opera prima).

*4) Stati Uniti*

VOLTI di John Cassavetes; MONTEREY POP FESTIVAL di cinque operatori fra cui Leacock; LE RUOTE NELLA CENERE di Goldman; IO E MIO FRATELLO di Robert Frank; SELVAGGI PER LE STRADE di Barry Shear.

*5) Spagna*

DOPO IL DILUVIO, (opera prima) di Jacinto Esteva; STRESS ES TRES TRES di Carlos Saura.

*6) Grecia*

KIERION di D. Theos.

*7) Jugoslavia*

MIDI 1918 di P. Djordjevic

*8) Gran Bretagna*

UNO PIU' UNO di Jean-Luc Godard; DIMMI BUGIE di Peter Brook.

*9) Cecoslovacchia*

LA VALLE DELLE API di Frantisek Vlacil; IL DISERTORE, di Juru Jakubisko.

*10) Olanda*

IL COMPROMESSO di Philo Bregstein.

## Come un'isoletta di pace sulla Laguna in burrasca

**E' la Mostra dei film per ragazzi dove ieri è stato presentato uno sdolcinato film sovietico - Un titolo sinistro: «Io vi amavo»**

*(Nostro servizio particolare)*

Venezia, giovedì sera.

In questi giorni la grande sala di proiezione del Palazzo del Cinema è come un'isola idillica nel mare in burrasca delle vicende della Mostra. Un'isola che tutto ignora di quanto avviene fuori: tenere favole disegnate s'alternano per gli imberbi spettatori che affollano la sala a film «realistici», però smussati di ogni spigolo psicologicamente urtante. La Mostra del film per ragazzi appartiene a un limbo tutto innocenza e purezza.

Risate sincere, battimani convinti, qualche lagrima versata di autentica commozione rappresentano il bilancio ottenuto al suo attivo, ieri, dal lungometraggio sovietico *Io vi amavo*, di Ilya Fres (anche se il titolo suona un po' sinistro alla luce dei tragici avvenimenti cecoslovacchi). E' una storia d'adolescenti al loro primo contatto sentimentale, fresca e rugiadosa, ambientata nel mondo del balletto classico e degli esami di maturità. *Io vi amavo* è un verso di Pushkin, che il protagonista recita davanti ai suoi esaminatori col pianto nel cuore perché la sua ragazza l'ha lasciato.

Questo film, ricco di quelle sdolcinature molto puritane che altre volte abbiamo incontrato in pellicole per i giovani realizzate negli studi di Mosca, è stato presentato in un giorno particolarissimo: mentre cioè Praga stava vivendo le sue prime drammatiche ore. Ma si sa, i ragazzi raramente leggono i giornali dei grandi, anche se questi recano titoli vistosi. Il loro interesse per ciò che lo schermo mostrava è stato quindi sgombro da ogni turbamento. Si sono divertiti così come era avvenuto poco prima con un altro film, giapponese questa volta, in disegni animati, dovuto a Osamu Tezuka: «cartoonist» assai noto nel proprio paese per la sua predisposizione, tutta disneyana, verso la favola ricca di arcane suggestioni. S'intitolava, questo film: *Il fiore, il cavaliere*.

Al mattino (i film iscritti in calendario sono infatti numerosi) era stato proiettato pure un lungometraggio italiano, *Pagine chiuse*, di Gianni Da Campo. Appartiene alla categoria delle pellicole sui giovani per genitori ed educatori. Propone infatti il doloroso caso (assai frequente) del figlio unico che finisce in collegio poiché i suoi genitori si stanno separando. E' dotato di un buon equilibrio narrativo e psicologico.

**Piero Zanotto**

### Lo sci italiano ha un nuovo tecnico

# Vuarnet come Bartali: «E' tutto da rifare!»

**L'allenatore francese intervistato a Biella, dove sono in raduno le «speranze» della nazionale B - Che cosa è necessario per puntare a qualche affermazione**

Jean Vuarnet a Biella, tra Laura Odlard, ex-azzurra di sci, e l'allenatore Siorpaes

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, giovedì sera.

Ragazze e ragazzi che compongono le squadre giovanili di sci sono riuniti dall'inizio della settimana a Biella per la ripresa della preparazione in vista della prossima stagione agonistica. Li dirige Jean Vuarnet, l'olimpionico francese che da qualche mese è subentrato a Nogler nella carica di responsabile del settore alpino, affiancato dai preparatori atletici Fink e Prossliner, e da due degli allenatori prescelti Siorpaes e Senigagliesi.

Il programma è cambiato assai dagli scorsi anni e questa fase iniziale della preparazione è indicata da Vuarnet come la più importante di tutta la stagione. *«Non avrei mai pensato* — dice il c. t. — *che gli sciatori italiani fossero così impreparati fisicamente. Ci sono dei ragazzi di ventidue, ventitré anni, che non sanno saltare più di un metro, che corrono male e lenti come lumache. Eppure sono fra i dieci migliori del mondo. Se avessero una base atletica appena sufficiente potrebbero essere loro i primi».*

Uniformandosi a questo principio, Fink, che da parecchi anni cura l'allenamento delle squadre nazionali, attua finalmente in pieno il proprio programma. Esso va oltre le riunioni collegiali e cerca di stabilire per ciascuno un ritmo di lavoro continuo da non interrompere [illegible] nei periodi di riposo a casa. Si tratta di far acquistare una nuova mentalità a tutti gli sciatori e se la trasformazione è relativamente facile nei giovani, ben maggiori difficoltà presenta invece per i componenti la squadra A.

*«Voi mi chiedete per quale ragione gli italiani non vincono* — interviene Vuarnet — *ed io rispondo che non sono degli atleti. Possono diventarlo i più giovani. Difficilmente ci riusciranno gli altri. Parlo schiettamente: la situazione attuale in Italia mi sembra quella del '53 in Francia. Noi avevamo James Couttet, ottimo sciatore ma direttore tecnico incapace. Lui diceva sempre — sciate dal mattino alla sera e non preoccupatevi di altro —. Siamo andati avanti a buscarle sode fino al '56, quando scoppiò una polemica che fece cacciar fuori me e lui dall'équipe; e da allora cambiati i principi, cambiarono pure i risultati. Da voi la situazione è rimasta immutata per tredici anni e ora bisogna ricominciare. Alla svelta».*

Formia, Bressanone, Torino. Gli sciatori si riuniscono per gli allenamenti in pianura fino a novembre e poi soltanto allora ritroveranno gli sci.

Le squadre verranno fatte a metà dicembre ma anch'esse con regole nuove: Una squadra A, per i migliori (sette od otto non più), una «B» più vasta con atleti tutti giovani, una «giovanile», e in campo femminile una «A» ed una «B», comprendente quest'ultima praticamente soltanto le giovanissime. La novità vera è costituita dal gruppo «in prova» che viene affiancato alle squadre «A» con il medesimo programma. Ne fanno parte i migliori elementi della «B» dell'anno precedente e i peggiori della «A» e la regola del gioco è rigida: si resta un anno soltanto, se va bene si sale, altrimenti si va fuori dal giro della nazionale.

*«E' questione di creare un'altra mentalità* — conclude Vuarnet — *di far capire a tutti che le squadre nazionali sono aperte a tutti, ma non sono un rifugio per nessuno. Se qualcuno fallisce come sciatore, non è una tragedia: potrà diventare un ottimo maestro, o un albergatore. Lo sci gli ha reso qualche soddisfazione, un po' di soldi, ma la vita è un'altra cosa».*

**Giorgio Viglino**

*Nuovo limite europeo di nuoto*

### Primato sui 200 s. l. della jugoslava Segrt

BELGRADO, giovedì sera.

Nel corso dell'incontro di nuoto Jugoslavia-Cecoslovacchia svoltosi a Belgrado, la jugoslava Mirjana Segrt ha migliorato il primato europeo dei 200 metri stile libero femminile nel tempo di 2'19"2. Il limite precedente apparteneva alla francese Claude Mandonnaud con 2'12"4.

## Né cecoslovacchi, né russi al calcio-torneo di Sanremo

**Saranno sostituiti dai ragazzi del Vojvodina e forse da una squadra magiara - Le gare cominciano domani**

Dal nostro corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

La squadra [illegible] dello Slovan di Praga che avrebbe dovuto partecipare al torneo calcistico, riservato ai migliori clubs europei che curano il settore giovanile, non verrà a Sanremo. L'invasione russa ha bloccato la comitiva dei giovani calciatori alla vigilia della partenza per l'Italia, e inutilmente gli organizzatori sanremesi hanno cercato di mettersi in contatto con l'ambasciata ceca a Roma per avere informazioni precise circa la sorte di tutta la comitiva.

Il torneo inizia domani sera e in lizza avrebbero dovuto scendere oltre ai cechi anche i russi del Burevestnik di Mosca. I sovietici avevano preannunciato il loro arrivo per il [illegible] di [illegible] a Genova con il volo [illegible] proveniente da Mosca. Dall'aereo sono scesi soltanto alcuni uomini d'affari e la hostess ha informato che i posti già prenotati dalla società sovietica, sono stati disdetti all'ultimo momento.

Presumendo l'assenza di entrambe le squadre i dirigenti del Carlin's Boys hanno preso contatti con la società jugoslava Vojvodina, e con i magiari dell'M.T.K. Certa è da ritenere la presenza del Vojvodina; ancora incerta quella degli ungheresi.

Contemporaneamente al torneo si svolgerà nei medesimi giorni un convegno sul tema: «*Gli aspetti formativi del calcio come gioco collettivo*», che si terrà al Palazzo comunale il 29 agosto, giorno in cui il torneo riposerà. Come relatori vi parteciperanno: Ottorino Barassi, presidente della Lega dilettanti; il dottor Franco Bettinelli, presidente del Comitato centrale del settore giovanile; il rag. Walter Mandelli, presidente del [illegible] italiano preparazione tecnica; il dottor Fino Fini, direttore medico del Centro tecnico di Coverciano, ed il prof. Nicola Comucci, istruttore tecnico pure a Coverciano.

Domani, inoltre, nel corso del rinfresco offerto ai partecipanti al torneo, verrà consegnata una medaglia d'oro a Pierino Prati, la rivelazione del Milan nello scorso anno, già partecipante al torneo sanremese nel Carlin's Boys nel 1963-64. Un'altra medaglia verrà consegnata a Nereo Rocco, quale miglior allenatore della scorsa stagione calcistica.

r. o.

### La Lazio baseball in salvo a Praga

ROMA, giovedì sera.

I giocatori e gli accompagnatori della Incom Lazio di baseball che si trovano a Praga per disputare due incontri con la formazione del Praga base-ball stanno tutti bene e sono al sicuro sistemati nei locali dell'Ambasciata italiana a Praga.

Lo ha comunicato ieri sera la presidenza della società biancoazzurra che ha ricevuto tranquillizzanti notizie tramite il Coni.

## Il medico della famiglia

**Tè e bambini - Sintomi di prostatismo - Infiammazione del seno - Silicosi - Emoglobina - Tranquillanti - Calcoli renali - Vacanze per chi soffre d'ulcera - Cerchio al capo**

Una mamma ci scrive:

*«I miei bambini sono ghiotti di tè freddo. Devo concedere loro questo vizietto?».*

— Brevi sorsi di tè e caffè non fanno male, ma tazze intere dei medesimi non sono consigliabili. I bimbi hanno bisogno di latte: e questo prezioso alimento non dev'essere sostituito da altre bevande. Se però i suoi bimbi sono grandicelli, un po' di tè freddo non sarà dannoso.

* *

Un lettore domanda:

*«Quali sono i sintomi di un'affezione cronica della prostata?».*

— L'ingrossamento della ghiandola, che provoca la ostruzione parziale della vescica. La minzione viene interessata e molti pazienti avvertono la necessità di alzarsi diverse volte durante la notte.

* *

Un padre domanda:

*«Che cosa si può fare contro la "mastite cronica" di una ragazza di 18 anni?».*

— Quando il male è lieve, possono giovare applicazione di calore e un adeguato sostegno per i seni. Nei casi più gravi, si può ricorrere all'incisione o allo svuotamento delle raccolte purulente.

* *

Un lettore domanda:

*«E' possibile guarire da silicosi?».*

— Contro la silicosi non esiste cura specifica, ma il paziente può ottenere [illegible] di benefici evitando il contatto con gli agenti che la provocano. In questa malattia il tessuto polmonare è irritato dal quarzo e da altre polveri e il danno che ne deriva non può essere riparato. Il medico dispone tuttavia di molti mezzi per alleviare questo male.

* *

Un lettore domanda:

*«Che cos'è l'emoglobina?».*

— E' una sostanza proteica, contenuta nei globuli rossi del sangue, responsabile del trasporto di ossigeno ai tessuti.

* *

La signora E.L. ci scrive:

*«Mia cognata mi ha regalato un tubetto di tranquillanti. Ho così scoperto che queste compresse hanno effetto rilassante su di lei, ma non fanno nulla a me. Devo concludere che ogni persona reagisce in maniera diversa alle medicine?».*

— Esatto. Nel caso specifico, i tranquillanti hanno maggiore presa su certi tipi di persone.

* *

Un lettore domanda:

*«Si avverte dolore quando dei calcoli renali sono in via di formazione?».*

— L'interessato non se ne accorge quasi mai. Ma se il calcolo comincia a «viaggiare», il disagio è grande. La colica renale è una delle afflizioni più dolorose che si conoscano.

* *

Un lettore domanda:

*«Esiste qualche alberghetto di campagna dove chi ha l'ulcera possa trascorrere le vacanze osservando la dieta appropriata?».*

— Se ce n'è uno, non ne abbiamo mai sentito parlare. Esistono però cliniche e case di riposo dove è possibile fruire della dieta appropriata e del consiglio di medici specializzati. A meno che non trovi un albergatore sofferente d'ulcera e disposto a [illegible] preparare piatti speciali anche per lei.

* *

Il signor Ettore E. scrive:

*«Frequento un'associazione di scrittori dilettanti. Alcuni soci lamentano di avere come un cerchio attorno al capo. Questo fenomeno ha qualche significato (a parte il pensare molto)?».*

— La spiacevole sensazione può essere dovuta a tensione associata alle fatiche dello scrivere. O forse la loro aureola di scrittori è troppo stretta.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

## Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

**ORIZZONTALI:** 1. Promontorio iberico presso il quale Nelson sconfisse i francesi - 8. Opera di Weber - 13. Palermo - 16. Ha nostalgia della patria - 17. Maria Grazia attrice - 18. Trampoliere del Nilo - 20. Fusto sotterraneo - 22. Adulare in modo servile - 25. In correlazione agli altri - 26. Nome di Zilioli - 27. Sinonimo di prevosto - 28. Farfalla notturna - 30. Rende piccanti le vivande - 31. La perla della valle d'Ampezzo - 32. Recipiente per liquidi - 33. Preposiz. semplice - 34. Françoise attrice francese - 35. Città delle Marche - 37. Salgemma - 39. Nome di due Papi - 41. Abbreviaz. per calendari - 43. Ingannati... dalle false apparenze - 44. Vorace ortottero - 45. Isola dell'Indonesia a est di Giava - 46. Scelti... con votazione - 47. Principe musulmano - 48. Nome di Gozzano - 49. Può essere «del lavoro» o «della Repubblica» (abbr.) - 50. Colorito... del viso caneo - 51. Millesimo di millimetro - 52. Accessorio dell'auto - 54. Arbusto sempreverde - 55. La maga di Ea - 56. Le vocali del segni - 57. Le forbici del giardiniere - 58. Musicò «La serva padrona».

**VERTICALI:** 2. Lo scià di Persia - 3. Occhielli - 4. Esce dalla cappa del camino - 5. Si fa al corso - 6. Lecco - 7. Dischiuso - 8. Non trasparente - 9. Ha un pallino per la scrittura - 10. Direzione intermedia della bussola - 11. Ravenna - 12. Centro di Manila - 13. Alette di pesce - 14. Il continente con il Laos - 15. Sotterraneo di una chiesa - 17. Insoddisfatto - 19. Capitale dell'Argentina - 21. Il cammino della pratica - 22. Spettri - 23. Vetro particolarmente fine e limpido - 24. Diffonde voci campate in aria... - 27. Sanno scrivere in versi - 28. Anche tessili - 29. Nome dell'attore Chaney - 31. L'apre il governo dimissionario - 32. Si beve col cucchiaio - 34. Era il dio greco della ricchezza - 35. Capol. del Friuli - 36. Opposti a cationi - 38. E' intimato dalla sentinella - 39. Simili alle foche - 42. Nome dell'on. Moro - 43. Giulivi, gai - 44. Le appioppano i vigili - 45. Involucri... delle banane - 46. Si dice presentando - 47. Veste tradizionale delle donne indiane - 48. Ragazza del balletto - 50. Nome di Papi - 51. Mi appartiene - 53. 200 romano - 54. Iniz. della Serno... - 55. ... e quelle della Gravina.

## MULTIREBUS (frasi: 8,7; 6,5; 5,5; 1,5,5)

SOLUZIONE - Multirebus: LU minareto - S canoa - ZIO negra - isola O - nero S - sola RI - casa C. CA = LUMINARE TOSCANO - AZIONE GRATA - LEONE ROSSO - L'ERICA SECCA

## LA POSTA DEI LAVORATORI

# Si discute sulle pensioni

D. — Sono una anziana pensionata, costretta a lavorare per necessità e vorrei rispondere a quel giovane che vi ha scritto che bisognerebbe togliere la pensione a chi lavora. Lo penso anch'io, e proprio per lasciare ai giovani la possibilità di occuparsi. Ma questo divieto dovrebbe essere limitato soltanto nei riguardi di chi abbia un trattamento pensionistico di almeno centomila lire il mese, perché chi ne ha soltanto 35.000, come me, deve lavorare per forza. Il guaio è che nella mia busta paga restano — dopo le ritenute di legge, solo 8.000 lire il mese. Quel giovane ritiene giusto che io lavori tutto il mese per avere questa retribuzione?

Mariangela Mariconi
Torino

R. — *Se si volesse stabilire un limite di pensione a cui condizionare il mantenimento del posto di lavoro, centomila lire sarebbero troppe, perché superiori allo stesso importo medio annuo delle pensioni di anzianità, che sono le più alte. Meglio ripristinare il diritto di cumulo per i beneficiari di pensione che, come la sua, erano già in corso al 1° maggio 1968 e vietarlo invece per le pensioni liquidate con decorrenza successiva e quindi in rapporto all'entità della retribuzione percepita dagli interessati, a meno che non ne vengano egualmente pensioni troppo basse, nel qual caso un limite andrebbe posto lo stesso, ma non certamente al livello delle 100.000 lire. Ecco, press'a poco, come le avrebbe risposto il giovane con cui ella cortesemente polemizza.*

* *

D. — Sono un ex combattente della guerra 1915-1918. A suo tempo ho presentato domanda per avere la medaglia ricordo e l'assegno vitalizio. Un mio conoscente — reduce anche lui — mi assicura di avere ricevuto da alcuni giorni un vaglia postale di 35.000 lire (che corrisponderebbe a sette mesi di tale assegno) con la dicitura «per pensione». La cosa è stata risaputa da altri ex combattenti che mi hanno incaricato di rivolgermi a voi, perché vogliate interessarvi presso gli uffici competenti per sapere se sia il caso di sollecitare il pagamento di questo assegno. (Carlo Pozzoli - Brescia).

R. — *L'assegno di cui trattasi non è ancora stato corrisposto a nessuno dei numerosi ex combattenti italiani che lo hanno richiesto, né ad altri residenti altrove. Continuano invece a pervenirci sollecitazioni al riguardo: è probabile, perciò, che il vaglia ricevuto dal reduce, suo conoscente, si riferisca ad arretrati di altra pensione. Se si trattasse dell'assegno dovutogli come ex combattente, dovremmo considerare davvero immeritati gli appunti che, anche in questa occasione, sono stati fatti e si fanno alla nostra burocrazia.*

*In ogni caso, il prematuro l'invio di solleciti individuali che dal resto — a pochi mesi dalla pubblicazione della legge istitutiva — avrebbero scarse probabilità di essere presi in considerazione.*

* *

D. — Quattro anni fa una giovane fu improvvisamente colpita dalla poliomielite che la rese incapace di svolgere qualsiasi lavoro. La signorina — che era operaia in un'industria tessile — venne ricoverata, a spese dell'Inam, nell'Istituto S. Corona di Pietra Ligure per un periodo di cure speciali che ha migliorato sensibilmente le sue condizioni fisiche generali, tanto da ridarle speranza e fiducia nella vita.

Quest'anno ha inoltrato una nuova domanda per fruire di un secondo ciclo di cure, ma le è stata respinta dall'Inam che non concede altri ricoveri a S. Corona, non si sa per quali motivi. Resta il fatto che per un eventuale secondo ricovero l'ammalata dovrebbe sostenere in proprio le spese di degenza e di cura: cosa che non è nelle sue possibilità, perché i genitori sono pensionati e bisognosi di assistenza anche loro. (Olivo Tonella - Pray Biellese)

R. — *In questi casi, ed in via assolutamente eccezionale, l'INAM si assume l'onere per un primo periodo di ricovero, dopodiché non assiste più l'ammalato, perché la poliomielite non è fra le infermità che rientrino nella sfera di competenza di quell'istituto. Suggeriamo quindi all'interessata di rivolgersi al medico provinciale per il ricovero a carico del Ministero della Sanità.*

o. p.

## L'avvocato di fiducia

# Che cosa s'intende per «mendicità»?

Ho scoperto solo adesso che la mendicità è reato. Allora tutti i mendicanti che vediamo in giro dovrebbero finire in galera, cosa, però, che non avviene. Volete spiegarmi come stanno veramente le cose, e se per mendicità si intende chiedere l'elemosina o piuttosto qualcos'altro?

(Z. E. - Torino)

Per mendicità si intende realmente chiedere denaro o altra utilità con gli atteggiamenti più disparati e cioè col gesto, con la parola, con l'assetto intiero del corpo, volto a supplicare o a dar prova di soffrire o ancora con il simulare o l'ostentare una falsa malattia, una deformità o una mutilazione. Lo schema del comportamento non è tipico e spazia dal semplice e forse più onesto tendere la mano a clamorosi ma sempre negativi virtuosismi sollecitatori della pietà e della carità altrui.

Il mendicare è istinto antico, così come il dare sollievo al povero è gesto altrettanto antico. Si è parlato di istinto, perché l'aver fame nasce veramente da dentro e, a volte, l'esteriorizzazione del bisogno è incoercibile. Così in tempi antichi e calamitosi non vi furono limiti legislativi alla questua. Oggi, essendo la nostra società fondata sul lavoro, il mendicare non è ammissibile. Con ciò non si esclude, è ovvio, che si possa aver fame ma si presuppone, almeno astrattamente, che vi siano i mezzi per soddisfare le primarie esigenze del cittadino, proprio attraverso il lavoro, se vi è idoneità a svolgerlo, o attraverso il ricovero in un istituto di assistenza o beneficenza per chi tale idoneità ha perduto.

Stando così le cose dovrebbero scomparire gli individui miserrimi. Invece ognuno di noi può notarne la proliferazione. Potrà forse trattarsi di persone insofferenti al ricovero e di postulanti organizzati e professionali. In questi ultimi casi la repressione dovrebbe essere estremamente rigorosa, anche se il lottare con la miseria personificata, magari soltanto apparente, non è semplicissimo. Sta di fatto che in parecchie nazioni la questua non esiste e nella coscienza sociale non esiste più il germe tendenziale alla vita parassitaria. Purtroppo la cronaca spicciola ha dimostrato che ancora oggi dal mendicare si possono trarre guadagni sensibili: questo incentivo alla improduttività ed alla scioperataggine merita una repressione.

Restano i casi limite, in cui il gesto è istinto e non abitudine, il frutto di una sola, oscura giornata. In verità non ci sentiremmo di punire il mendicante primario, ma, in questi casi, può soffrire lo stato di necessità, previsto dall'articolo 54 del codice. Tale situazione non va confusa con lo stato di bisogno che è insufficiente nel mendicare e che non esclude affatto la colpevolezza.

La legge prevede due ipotesi contravvenzionali: nell'una la pena è dell'arresto sino a tre mesi per chi mendica in luogo pubblico; nell'altra la pena è più grave, fino a sei mesi, per chi usa mezzi particolari descritti all'inizio del nostro discorso. Non va poi dimenticata la specifica norma, che abbiamo già illustrata in una nota precedente, relativa all'impiego di minori nell'accattonaggio.

*Avv. Pierangelo Accatino*

★ BIELLA — Un giovane dimorante a Bari, Giovanni De Marco di 26 anni, è stato arrestato dalla polizia di Biella sotto accusa di sfruttamento della prostituzione. Era con lui la ventottenne Angiolina Loffredo. Il prefetto di Bari aveva tempo addietro disposto il ritiro della patente al De Marco.

## L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* trattati con un tono aggressivo, [illegible] andranno a buon fine, salvo a [illegible] la conclusione al pomeriggio più disteso. *Sentimenti:* il trigono della Luna con Saturno reca la pace anche in famiglia. *Salute:* decidetevi a [illegible] all'aria e a diminuire il ritmo di lavoro. Cure.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche se si frappongono ostacoli alla loro realizzazione, li supererete con la calma e il buon senso. Vittorie nel campo artistico. *Sentimenti:* spesso la fantasia da corpo a sospetti infondati nei confronti di innocenti. *Salute:* nervosismo che provoca insonnia. Moto all'aria aperta.

**GEMELLI** (21 maggio-21 giugno) *Affari:* positivi, specie se includono operazioni [illegible]. Minaccia di un [illegible] da un socio e le cui conseguenze ricadono su di voi. *Sentimenti:* mutili per un semplice contrasto, [illegible] una relazione di antica data. *Salute:* vulnerabili le mani, le braccia e le spalle. Riguardi.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna, in quadratura a Nettuno, aumenta la possibilità di subire un inganno da parte di chi approfitta della vostra confusione mentale. *Sentimenti:* reagite alla nostalgia originata da preoccupazioni prive di consistenza. *Salute:* depressione e inquietudini sono causa di crampi allo stomaco.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* con la Luna Nuova si apre un periodo assai propizio anche nel settore professionale. Consigliatevi con persone dotate di esperienza. *Sentimenti:* relazioni affettive complicate. Una persona può causarvi molto dolore. *Salute:* riacutizzazione di disturbi renali che non vanno trascurati.

**VERGINE** (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non assumete un atteggiamento autoritario perché sgradito a chi vi agevola soltanto se gli dimostrate un certo rispetto. Lavoro. *Sentimenti:* non date importanza ai sogni, alle illusioni chimeriche. Seguite il cuore. *Salute:* nessuna minaccia di fastidi per gl'intestini. [illegible]

**BILANCIA** (23 sett.-22 ottobre) *Affari:* richiedono da parte vostra uno sforzo continuo perché gli avversari [illegible] con manovre subdole. Copritevi alle spalle. *Sentimenti:* tutto ciò che promana da voi trasmette una carica di profonda seduzione. *Salute:* denti che debbono essere [illegible]. Guidate con prudenza.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* le prospettive sono allettanti e gli astri assecondano la vostra attività anche nel campo professionale. Senso pratico, intuito. *Sentimenti:* manca la stabilità affettiva. Clima planetario ostile all'amore. Cautela. *Salute:* vuoti di memoria conseguenza di estremo logorio cerebrale.

**SAGITTARIO** (23 nov.-21 dic.) *Affari:* si evolvono verso una [illegible] espansione. Non lasciatevi scoraggiare dai piccoli insuccessi [illegible] nuovi metodi di lavoro. *Sentimenti:* aumenta la [illegible] nei rapporti [illegible]. Momento un po' critico. *Salute:* buona se non pretendete dal vostro fisico prestazioni impossibili. Evitate le correnti d'aria.

**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* godono della protezione [illegible] e quindi i risultati saranno eccellenti. Sospendete i progetti se vi occupate di antichità. *Sentimenti:* una lettera risveglia un passato romantico, ma ormai non più vibrante. *Salute:* attenzione ai colpi di sole. Tensione nervosa che potrete evitare rilassandovi.

**ACQUARIO** (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* subiranno un ritardo per colpa di Saturno. Soddisfazione però di aver ugualmente superato l'ostacolo con la perseveranza. *Sentimenti:* preferite delle stelle le donne che faranno strage di cuori maschili. *Salute:* infiammazioni ghiandolari, delicato l'intestino cieco. E' opportuna una dieta leggera.

**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* intralci di vario genere, compreso il ricupero di crediti. Guadagni realizzabili soltanto con una applicazione severa. Muovetevi. *Sentimenti:* viva apprensione per un essere che vi è molto caro. Guarirà certamente. *Salute:* occhi esposti ad azioni di liquido corrosivo. Probabili abrasioni al viso.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## Il calcio (con qualche colpo di scena) prepara il campionato

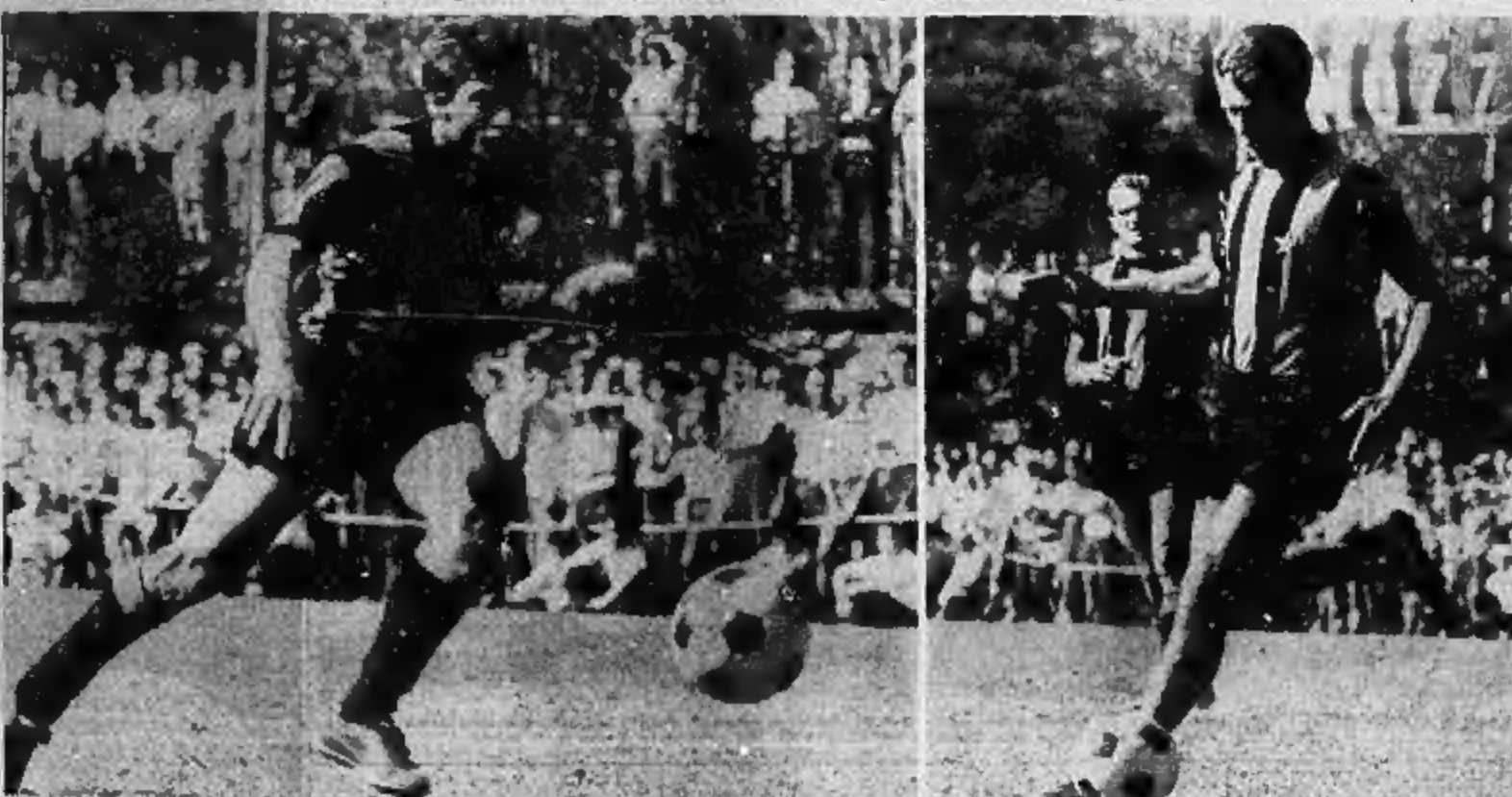
# Sivori dice: non gioco più

### Ha proprio un ginocchio che non funziona o è in contrasto con l'allenatore Chiappella?

Omar Sivori: fa i capricci o parla proprio sul serio?

Sivori, qui nella foto, prepara una sgradita sorpresa per i tifosi partenopei? Omar, a quanto pare, è in crisi ed ha annunciato che ancora non scenderà in campo nel Napoli di scena a Viareggio. Non solo, ma ha annunciato anche propositi di ritiro dall'attività agonistica. Perché? Esistono, in proposito, due versioni. C'è chi afferma che Sivori continua a lamentare disturbi al ginocchio operato e che, perciò, mediterebbe il clamoroso abbandono. Ma c'è anche chi pensa che l'estroso sudamericano sia semplicemente in contrasto con il nuovo allenatore Chiappella per colpa di alcune dichiarazioni rilasciate di recente dal «trainer» degli azzurri. La questione è aperta: Omar pensa davvero di dar l'addio al calcio?

# Burrasca all'Inter

### Ieri a Rimini, Bertini e Vastola, i due nuovi acquisti che non hanno ancora firmato il contratto, non sono scesi in campo - E tutta la squadra minaccia un'azione di protesta se la questione non sarà risolta

Bertini, a sinistra, e Vastola, i due calciatori dell'Inter che ieri non hanno voluto scendere in campo nella partita «amichevole» di Rimini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMINI, giovedì sera.

Il rifiuto di Bertini e Vastola a scendere in campo per la disputa della partita amichevole che l'Inter ha giocato ieri contro il Rimini, ha creato uno stato di tensione nell'ambito della squadra nerazzurra. I due giocatori, che costituiscono gli acquisti di maggior spicco compiuti dal sodalizio milanese durante la scorsa campagna di potenziamento, hanno rifiutato di prender parte alla gara di Rimini perché non hanno ancora definito i loro rapporti economici con la nuova società. Essi il giorno del raduno nel villaggio di Appiano Gentile hanno avuto un colloquio con il vicepresidente Samaritani ed il general-manager Manni, ai quali hanno formulato una precisa richiesta economica. I due dirigenti non hanno discusso l'entità della richiesta ma hanno invitato i giocatori ad attendere il ritorno dalle ferie del presidente, per definire direttamente con lui il problema dell'ingaggio.

Bertini e Vastola hanno accettato l'invito, ed hanno cominciato ad allenarsi regolarmente. Nei giorni scorsi tuttavia hanno letto dei gravi infortuni occorsi in allenamento, all'attaccante della Sampdoria Cristin ed al terzino dell'Atalanta Pesenti. Sono rimasti chiaramente impressionati e, preoccupatissimi, si sono chiesti: «Se ci facessimo male anche noi, la società non potrebbe poi imporci un contratto-capestro?». Dopodiché hanno deciso di non partecipare ad alcuna partita amichevole, finché non avranno firmato i rispettivi contratti o finché non avranno almeno ottenuto dal presidente la personale assicurazione che, in caso di infortunio, riceveranno egualmente un congruo premio d'ingaggio.

La loro presa di posizione non è stata imitata dagli altri giocatori che militano nella squadra nerazzurra da anni, perché questi ultimi hanno già ricevuto l'assicurazione che otterranno, in ogni caso, la totale riconferma degli emolumenti percepiti lo scorso anno. Corso, Mazzola, Burgnich, Facchetti e soci, però, sul piano morale si sono dichiarati pienamente solidali con i due dissidenti ed hanno anzi confermato che rifiuteranno in blocco di giocare la terza partita amichevole della stagione, in programma domenica a Padova, se entro sabato il presidente non avrà definito gli accordi economici con tutti i nerazzurri anche a proposito dell'entità dei premi di rendimento.

Più esplicito di ogni altro compagno nel fiancheggiare l'operato di Bertini e Vastola, è stato Domenghini, il quale ha confessato di interpretare lo scarso interesse della nuova dirigenza a definire rapidamente i rapporti economici con i giocatori ed il disinteresse della società a sollecitare alle competenti autorità le opportune licenze per i suoi calciatori militari, come una dimostrazione di modesta efficienza o addirittura di volontario assenteismo.

In contrapposizione a ciò che sostengono i giocatori il general manager Manni ha però ribadito che Bertini e Vastola avevano già accettato di svolgere l'attività agonistica preparatoria senza sollevare problemi, fino al ritorno del presidente dalle ferie e che quindi sono venuti meno ad un patto preciso. Egli ha inoltre precisato che molti contratti non sono stati definiti, non per l'assenza del presidente, ma per l'imprevisto ammalarsi della signora Robolti, uno dei tre componenti della commissione che avrebbe dovuto appunto condurre con i giocatori le trattative per i reingaggi, prima ancora del ritorno del dottor Fraizzoli.

David Messina

## CICLISMO

# MASPES dà l'addio ai mondiali

### Ieri è stato battuto da Bianchetto - Lo sprinter milanese forse si ritira dall'attività agonistica

Roma, giovedì sera.

*Antonio Maspes forse abbandonerà definitivamente il ciclismo. Lo ha lasciato intendere ieri sera dopo che al velodromo Olimpico aveva subito due dure sconfitte sui 200 metri lanciati e sul giro a cronometro lanciato ad opera di Sergio Bianchetto. Il milanese perdeva così la possibilità di vestire la maglia azzurra ai prossimi campionati mondiali di Roma nei quali sperava di poter superare il proprio record di sette vittorie nella velocità professionisti.*

*Il nervosismo nel campione era evidente già prima dell'inizio delle gare. Si sentiva che non era in forma e doveva sostenere l'urto di un velocista come Bianchetto che stava migliorando di giorno in giorno. Indubbiamente il veneto attualmente andava più forte, ma Maspes sperava che i suoi vecchi titoli gli avrebbero garantito la partecipazione ai mondiali. Ma Costa ha dato retta ai cronometri e comunicava che era Bianchetto il terzo velocista azzurro (dopo Beghetto e Pettenella) iscritto per Roma.*

*Dopo la dura sconfitta, Maspes era al centro delle attenzioni generali. Pareva dovesse dire qualcosa da un momento all'altro. Qualcosa di duro nei confronti della Federazione che mai gli ha perdonato la faccenda di Amsterdam e contro Guido Costa che lo aveva costretto a gareggiare contro un velocista battuto già due volte (a Varese e il 10 agosto a Roma). La bufera non si scatenava e Antonio Maspes si limitava a dire:* «Non è il mio primo dispiacere e non sarà certamente l'ultimo. Basta con il ciclismo».

*Con Gimondi e Merckx*

## Scatta oggi la Parigi Lussemburgo

Eddy Merckx

COMPIEGNE, giov. sera.

La Parigi-Lussemburgo prende il via oggi da questa cittadina posta a poche decine di chilometri da Parigi, per la prima delle quattro giornate in programma. Sono previste cinque tappe, di cui una a cronometro a squadre, per un totale di poco superiore agli ottocento chilometri.

Lo schieramento al via è completo. Tutti gli aspiranti al successo nei prossimi «mondiali» di Imola sono in lizza suddivisi nelle quattordici squadre di marca che hanno aderito alla manifestazione.

# Motta sta meglio

Motta è a casa, a Cassano. Dice per telefono: «*Ieri ho compiuto un bell'allenamento di almeno 140 chilometri. La gamba non mi ha procurato fastidio, ho avvertito soltanto un lieve indolenzimento in salita*». La voce di Gianni ha il tono risoluto dei giorni di buona vena: «*Faccio le cose sul serio, mi creda, ed accarezzo ancora qualche speranza di poter essere di scena ai campionati del mondo. Le cure, piano piano, ottengono discreti risultati, la gamba, per esempio, non gonfia più*».

«Dal momento che ha dato forfait per la Parigi-Lussemburgo, si presenta in anticipo al raduno azzurro di Dozza?».

«*E perché? Ci andrò il 26 o il 27 del mese, lo stesso giorno dei colleghi che corrono appunto la Parigi-Lussemburgo. E' logico che, sino a quella data, io resti dove sono. Continuo le cure, il dottor Noveri mi segue da vicino. Del resto, sono già d'accordo con il commissario tecnico Ricci: deciderò il 28, dopo la corsa in circuito, alla quale dovrei prendere parte insieme con tutti i selezionati*».

«E se fosse in grado di gareggiare ad Imola il 1° settembre?».

«*Sarà come nel passato, senza novità di sorta. Non partirò con il ruolo di gregario, questo è certo. Partirò per giocare le mie carte*».

*La JUVENTUS alla prima trasferta*

# Anastasi è in forma

### H. H. entusiasta del giovane centravanti - Haller, invece, ha bisogno di lavorare ancora - I bianconeri alla ricerca della soluzione buona per il ruolo di ala destra

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, giovedì sera.

La Juventus alla prima uscita della stagione, a Tortona, ha palesato i difetti ed i pregi che già si conoscevano. Tra i primi bisogna ricordare la scarsa forma di Haller e la ricerca di Heriberto Herrera per trovare un'ala destra valida da poter includere nella formazione. Tra i meriti bisogna senz'altro ricordare il gioco del giovane Anastasi, che ieri ha dimostrato tutta la sua classe sia in zona di tiro sia in zona di rilancio. Il giocatore siciliano è stato senza dubbio il più applaudito fra i bianconeri. E' rimasto in campo tutta la partita, ma non ha segnato. Questo comunque nulla toglie ai meriti del ragazzo che sta crescendo di partita in partita. Heriberto Herrera al termine ha dichiarato: «*Sono entusiasta di Anastasi, egli sta apprendendo bene i canoni del nostro gioco, entra nella manovra con autorità e presto "centrerà" anche il tiro in goal*».

Appunti meno lieti per Haller, che ha ormai raggiunto il peso forma, ma è piuttosto debole nei contrasti. Il tedesco sta gradatamente acquistando la forma. Ma ci vorrà ancora un po' di tempo.

Il problema più grave rimane comunque quello dell'ala destra. Nelle tre partite disputate sinora, due a Villar e questa di Tortona, Heriberto Herrera ha provato varie soluzioni: prima Colausig, poi Benetti e ieri Sacco. Non si può dire che i tre abbiano entusiasmato. Sacco ha fatto qualcosa di buono e ha sbagliato molto, confermando più che altro una certa inadattabilità al ruolo di «punta». Ma più che altro Sacco difetta nei contrasti, e ieri i tortonesi non concedevano tregua ai loro avversari.

La difesa ha presentato un Pasetti in crescendo. L'ex ferrarese si conferma ogni volta terzino adatto al gioco moderno. E' grintoso per quanto serve, velocissimo nei rilanci, abile nei ricuperi. E' un ottimo acquisto che servirà senza dubbio ad Heriberto Herrera per potenziare ancora di più il reparto, già abbastanza forte. Prima di chiudere queste brevi note sulla Juventus, bisogna parlare di Benetti. L'ex palermitano ha giocato solo nel primo tempo e la ragione si deve al fatto che il *trainer* bianconero non intende affaticarlo troppo. La generosa prestazione dell'interno destro juventino infatti consiglia la prudenza. Benetti corre sempre, e potrebbe prima o poi stancarsi.

Ieri ha assistito alla partita anche Ermes Muccinelli, l'ala destra juventina di qualche anno fa. Gli abbiamo chiesto un suo giudizio sulla «nuova» Juventus e Muccinelli ha risposto: «*Il Milan lo scorso anno ha vinto il campionato grazie alle prestazioni delle sue ali, Hamrin e Prati. Mi pare che questa Juventus non abbia le ali necessarie*».

Evidentemente Muccinelli dimenticava che Heriberto Herrera ieri aveva lasciato a riposo Zigoni, che è pure un'ala abbastanza valida. Certo, lo ripetiamo, ai bianconeri manca un'ala destra valida. Le prove che Heriberto Herrera sta effettuando servono appunto a questo.

Due parole anche sul Derthona; la squadra vista nel primo tempo è senza dubbio una formazione capace. Abbastanza valida in difesa, ma più che altro veloce e intraprendente all'attacco. Naturalmente contro i difensori juventini gli assalti tortonesi hanno avuto vita difficile, ma hanno comunque dimostrato di poter far bene nel campionato di Serie D che comincerà la terza domenica di settembre.

La partita, organizzata, come è noto, per festeggiare il sessantennio della fondazione del Derthona, è stata preceduta da una serie di cerimonie come il raduno dei nazionali piemontesi, la sfilata delle bandiere delle varie società della nostra regione e la consegna da parte del comm. Vittorio Pozzo, al capitano della squadra locale, della Coppa Disciplina vinta lo scorso anno. Hanno assistito alla partita oltre 10 mila spettatori, per un incasso di poco inferiore ai 13 milioni.

Giulio Accatino

Anastasi: 10 con lode

## Rocco e... l'abbondanza

# Fogli (nel Milan) si è assicurato un posto in squadra

### L'ex bolognese è stato il migliore nella gara di ieri pomeriggio a Busto Arsizio

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, giovedì sera.

Nereo Rocco, trainer dei campioni d'Italia del Milan è alle prese con problemi... d'abbondanza. Non è, intendiamoci, che il «paron» perda i sonni per cose del genere, ma è certo che sotto quella maschera bonaria qualche piccola preoccupazione — se così si può chiamare — ci deve pur essere. Più di ogni altra cosa, quella che maggiormente dà da pensare a Rocco deve essere la questione del laterale destro.

Ieri, a Busto Arsizio contro la squadra juniores dell'Mtk di Budapest, il Milan s'è schierato con Fogli e Trapattoni nel primo tempo, con Fogli e Rosato nella ripresa. Soltanto che nei 45' iniziali il «Trap» fungeva da terzino per dar modo a Schnellinger di funzionare da «libero», mentre nell'ultima parte della gara il tedesco riprendeva il suo posto di difensore d'ala per lasciare a Malatrasi. Rimasto dopo l'operazione al menisco sinistro, quello di battitore, Fogli, dunque, rimaneva l'unico punto fermo in mediana: logico pensare che il sacrificato sarà Trapattoni, il quale, comunque, sino a che Malatrasi non sarà completamente ristabilito, un posticino in squadra come terzino lo troverà sempre.

D'altra parte, Fogli è stato forse la nota più positiva, assieme a Rivera, del galoppo di ieri contro i volenterosi ma troppo inconsistenti, sul piano tecnico, giovani ungheresi. L'ex bolognese, infatti, ha subito trovato l'intesa con Rivera e Lodetti, e il trio ha dato spettacolo a centrocampo. Da questo lato, nulla da temere per il «paron» che sta già pensando alla prima gara di Coppa dei Campioni in programma a Sofia il 18 settembre contro il Levski.

L'altra... abbondanza, Nereo Rocco se la ritrova in prima linea, e precisamente per il ruolo di centroavanti. Ieri Sormani, che ha giocato nel primo tempo, ha messo a segno i primi cinque dei tredici goals rifilati ai giovani ungheresi; l'ex genoano Petrini, che ha sostituito il brasiliano nella ripresa, ne ha messo al suo attivo tre, un palo, e numerosi tiri finiti fuori bersaglio un po' per sfortuna, un po' per imprecisione.

E' chiaro, ad ogni modo, che Sormani sarà il titolare, e che Petrini verrà utilizzato solo in determinate circostanze. Ma è anche chiaro che quest'ultimo ha tutti i numeri per diventare un grosso giocatore. Un ottimo acquisto insomma, per il Milan. Ed anche se Rocco ora ha qualche problema d'abbondanza, tanto meglio, chissà quanti suoi colleghi lo invidiano!

Vittorio Preve

## Bruno punta al massimo titolo dei superleggeri

# 15 milioni per convincere Cruz ad incontrare Arcari a Genova

### Al pugile italiano, ieri sera, sono bastati 17 minuti per trionfare su Desmond Rea

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

*Bruno Arcari, un fuoriclasse in più per il pugilato italiano. Questa la conferma venuta dal combattimento di ieri sera sul ring di Sanremo nel quale il pugile genovese ha difeso con assoluta disinvoltura il primato continentale dei pesi superleggeri. L'avversario è risultato, a conti fatti, meno impegnativo di quanto si potesse pensare. Desmond Rea, campione imperiale britannico della categoria e mai andato al tappeto nella sua carriera, non ha resistito nemmeno per quattro riprese all'implacabile superiorità del «guardia destra» ligure. In questi diciassette minuti scarsi di lotta il pugile britannico è andato al tappeto quattro volte e ha incassato una razione di pugni tale da lasciargli uno sgraditissimo ricordo della sua avventura italiana.*

*Desmond Rea, campione dell'Impero, mai sconfitto per k.o. e in possesso d'un record più che dignitoso, ha finito insomma col fare una ben magra figura. E questo fa pensare che siano state proprio le qualità di campione autentico di Bruno Arcari a favorire un così brutale ridimensionamento del pugile britannico. Arcari ha velocità, continuità d'azione, resistenza fisica, impostazione tecnica e potenza di pugno sufficienti per consentirgli di non avere paura di nessuno.*

*Dice il pugile genovese che si sente maturo per il titolo mondiale. Può sembrare un discorso immodesto e presuntuoso, può essere invece soltanto una serena realistica coscienza dei propri mezzi. Il genovese ha stroncato la resistenza di Rea sciorinando tutto il repertorio del fuoriclasse: dal montante destro che ha inflitto al britannico il primo atterramento, al gancio sinistro al fegato che ha chiuso a 1'45" dall'inizio della quarta ripresa il calvario del campione di Gran Bretagna. Dopo questo clamoroso trionfo, gli sforzi del clan di Bruno Arcari per inserire il pugile genovese nella corsa a un titolo mondiale vanno seguiti con simpatia.*

*A metà settembre Rocco Agostino, procuratore del campione d'Europa, andrà a New York per stringere i tempi della trattative con Theo Cruz, detentore della corona assoluta dei leggeri. Luciano Zeffirino, uno sportivo genovese che stravede per Arcari, ha messo a disposizione 25 mila dollari (circa 15 milioni di lire) per convincere il dominicano a venire a Genova. Theo Cruz gioca al rialzo, ma le prospettive per arrivare a una intesa ci sono senz'altro.*

*Bruno Arcari segue la situazione senza perdere la tranquillità:* «Ripeto, dice, che mi sento già maturo per il titolo mondiale, ma se c'è da aspettare attenderò il mio turno, come l'ho atteso prima di diventare campione d'Europa».

Gianni Pignata

# 600 mila pescatori

### si sottopongono alle punzecchiature delle zanzare pur di soddisfare la propria passione

Trote, lucci, persici, carpe, tinche, alborelle eccetera, costituiscono l'obiettivo da raggiungere — o, meglio, da tirare a riva — del nostro pescatore sportivo d'acqua dolce. Si stima che in Italia, in una stagione, il totale di questa pesca effettuata sui laghi o lungo i fiumi e i torrenti ammonti intorno ai 100.000 quintali: una media quindi di 18 kg. di pesce per pescatore, se si calcola che essi sono circa 600 mila.

Non è certamente una grossa preda; ma il pescatore d'acqua dolce solitamente non è un avido che guardi soprattutto alla quantità; egli è uno sportivo dei più genuini, legato alla sua canna, alla sua tirlindana o al suo mulinello più che altro da un senso di romanticismo, come sono appunto romantiche le rive che egli frequenta. La sua quieta tensione in attesa che il pesce «abbocchi» è soltanto molestata dalla inevitabile presenza di zanzare, pappataci, tafani, ragni e altri insetti avidi di punzecchiarlo.

E la difesa da tali insidie non è delle più facili o, almeno, non lo era fino a poco tempo fa. Perché per difendersi dagli insetti, stando all'aria aperta, non sono sufficienti quegli insetticidi praticamente utilizzabili solo in ambienti chiusi, e neppure quelli che, pur distruggendo gli insetti, non ne impediscono il primo contatto.

Per il pescatore occorreva quindi qualcosa di diverso: e ciò è stato realizzato, dopo laboriose ricerche ed esperimenti, dalla Bayer con un preparato a cui è stato dato il nome di Autan. Applicato sulle parti del corpo non coperte, l'Autan crea infatti su di esse uno schermo protettivo, che impedisce il contatto tra pelle e zanzare per diverse ore.

Privo di sostanze tossiche e assolutamente innocuo anche per la pelle più delicata, l'Autan è gradevolmente profumato, anche per i nasi più sensibili, ed è assodato che tiene distanti gli insetti per molte ore. Questa efficacia duratura è confermata dai severi collaudi a cui il preparato è stato sottoposto persino nelle giungle tropicali.

L'Autan Bayer non può quindi mancare nell'equipaggiamento di ogni pescatore. Soltanto usando Autan, egli potrà infatti attendere tranquillamente al suo paziente sport, senza subire le molestie di zanzare e altri insetti.

L'Autan si acquista in farmacia e in tutti i negozi qualificati, nei diversi tipi adatti a soddisfare ogni esigenza personale: liquido, spray, stick e fazzoletto (da lire 50 a lire 700).

**consiglia per la casa regali utili e graditi**

Casa fondata nel 1854 - Specializzata nella vendita di articoli casalinghi e da regalo

NEGOZI: **TORINO** - Via Lagrange 45 Telefoni 51.33.51 (5 linee) **ORBASSANO** - Esposizione permanente del giardino • vendita di articoli casalinghi Strada Orbassano-Bruino 73 (Km. 17,500) - Tel. 90.27.27 (3 linee) **ALESSANDRIA** - Via Trotti 20 Telefono 54.359 **IMPERIA** - Via della Repubblica 7 Telefono 65.340

*Eccezionali facilitazioni: a tutti gli sposi che compileranno la distinta per i regali di nozze presso i suoi negozi, Caudano regala un buono merce pari al 10% dell'importo totale degli oggetti acquistati tramite la distinta stessa. Il buono è immediatamente utilizzabile per l'acquisto di articoli in vendita e la distinta è tenuta costantemente aggiornata dal personale della Ditta*

La famosa casa tedesca Lorenz, che produce la porcellana marca «Leone» presenta una svariata gamma di servizi piatti, caffè e the di eccellente qualità. Alcuni modelli sono in vendita anche a pezzi sciolti.

La ceramica decorata a mano porta in tavola, con i suoi vivaci colori, una nota [illegible] ed elegante. Molto indicata anche per le case al mare ed in montagna.

## Grande concorso CAUDANO

(Aut. Min. 2/95168 del 20-7-68)

*Da Caudano si vince sempre!*

Chi acquista nei negozi Caudano riceve un buono del Grande Concorso ogni 5000 lire di spesa. Vi è un'estrazione mensile a partire dal 15 ottobre 1968 fino al luglio 1969 di 1 FIAT 500, 20 servizi di piatti di ceramica decorata a mano, 20 pentole a pressione Lagostina. Auguri vivissimi a tutti i clienti che potranno divenire fortunati vincitori.

I vasi di cristallo tagliati a mano sono sempre più graditi come regali di nozze. Decine e decine di modelli pregiati, nelle varie forme classiche e modernissime. Tutti i modelli venduti sono fabbricati con cristallo ad alta percentuale di ossido di piombo.

Ecco un altro modello di servizio piatti della porcellana marca «Leone» della casa Lorenz. Linea [illegible] e moderna, [illegible] più in risalto delle decorazioni bellissime scelte con raro gusto. Porcellana di primissima qualità, garantita.

Servizio whisky con montatura argentata: bellissimo, classico regalo.

Casalinghi Alessi: articoli di acciaio inox per la tavola lavorati e rifiniti perfettamente. Nella foto presentiamo la serie Mercurio, che ha avuto un grande successo di vendita.

Servizi di bicchieri: oltre 300 modelli in assortimento, dalle L. 18.000 in poi. Modelli [illegible].

Novità importante! Per le lavastoviglie, Caudano ha allestito numerosi modelli di servizi di piatti in vendita a pezzi sciolti, con decorazioni [illegible], che sopportano senza inconvenienti il lavaggio meccanico delle lavastoviglie. Nell'illustrazione la porcellana [illegible] in tinta unita verde marcio e giallo chiaro.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere ordinati a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
**MILANO** - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
**ROMA** - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
**GENOVA** - via 25 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
**NAPOLI** - Via Roma 148

*oltreché presso tutti i [illegible] della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

*Coloro che intendono [illegible] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible] sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'% globale.*

*Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere [illegible] (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — alla sola cassa di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

**COMMERCIALI L. 50 per parola**

**MESCOLATORI**, depositi, temperatrice, colatrice, pompe cioccolato, se vera occasione acquisterei. Telefonare ore pasti 779-735.

**ARTIGIANATO L. 50 per parola**

**DECORATORE** esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Telefonare 478-815.

**OFFICINA** [illegible] esegue accurati lavori di carpenteria in ferro. Telefonare 284-616. [illegible]

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.**

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telefono 542-854, 530-445. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 24 agosto. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIADUATO** Via Pomba 25 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 24 agosto. 0231

A.A.A. A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-028.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-879. 0878

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, corso Re Umberto 2: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. 0114

**ALIMENTARIO** importantissimo, modernamente attrezzato self service, con alloggio cedesi. Telefonare 537-840. A75922

**BAR** pasticceria mare Finale Ligure grandioso avviatissimo privato vende eventualmente permuta bar in Torino. Telefonare 753-590.

**FARMACIA** località villeggiatura montana alto Novarese giro interessante vendesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A65429

**CEDESI** bar trattoria con alloggio annesso causa trasferimento. Telefonare 768-831. 0158

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 677-709.

A.A. **ACQUISTIAMO** alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A. **S. PAOLO** 2 camere, tinello, cucinotto costruzione 1957 prezzo d'occasione 2.100.000 e camera lunghe dilazioni, Consulenza 812-670.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

**A. LARGO TOSCANA 50, SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE CUCINA 6.035.000, 2 CAMERE TINELLO 7.600.000 MUTUO 50% ULTERIORI DILAZIONI. SUFFICIENTE 1 MILIONE 500.000 CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-582.** 0133

A. **MANERA** vende cascina 50 giornate. Permuterei con alloggi. Telefonare 273-571. 0130

A. **RIVOLI** e Torino vendo alloggi 2 camere tinello servizi occasionalissimi. Telefonare 273-571. 0130

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero.

**APPARTAMENTO** libero (corso Regina) quattro camere, cucina, doppi servizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000. Torinese 515-318. 0160

A. Riccone vendesi villa via Moncalvo 6 dietro Basilica 2 alloggi 4 camere garage giardino. A75858

**APPARTAMENTI** estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 75, imbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. 0335

**APPARTAMENTI** mediomontani Valli Lanzo: aria salubre, verde lussureggiante, escursioni, pesca, caccia. Due camere, terrazzo 700.000 mutuo 1.800.000. Tre camere, terrazzo 1.000.000 mutuo 2.450.000. Quattro camere, terrazzo 1.400.000 mutuo 3.200.000. Giardino condominiale. Tutte le villette 7 camere, 2.600.000 mutuo 4.900.000. Visite 10-24 agosto Gabetti, Villa Bruno, Frazione Guicciardera, Viù. 0335

**APPARTAMENTI** signorili in palazzina, zona ricercata 2-3 camere, cucina biservizi 14.000.000-18.500.000. Due camere cucina salone biservizi box 21.000.000, giardino condominiale. Sufficiente 30% contanti. Geometra Duranti, Francia 95, telefono 758-940. 0329

**APPARTAMENTI** signorili in S. Paolo 2-3 camere cucina biservizi, vende geometra Duranti, Francia 95.

**APPARTAMENTO** signorilmente grandioso, modernissimo, elegante palazzo corso Francia 262. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, bingressi, ripostigli, ampi balconi, rifinitura pregiata. 8.900.000 mutuo 15.600.000, Gabetti 578-044.

**BLOCCO** negozi annessi sottonegozi mutuati, buon reddito, liquidansi. Cerutti, A. Doria 15. A75351

**CHIOMONTE** villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 00-816.

**CONDOMINIO SAN LUIGI, VIA GUALA 135, APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE. SUFFICIENTE 20% CONTANTI. MUTUO 50%, 30% DILAZIONI. TECNIMMOBIL 512-582.** 0115

**CORSO** Lecce 72, angolo via Balme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale, ascensore, 5.300.000, volendo mutuo e dilazioni. Desiderio 540-405.

**CORSO** Potenza «Condominio Corallo» signorili appartamenti 2-3-4 camere servizi. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobil 512-582.

**CROCETTA** vende signorile, saloncino, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, primo piano, abitabile subito. Mutuo. Telefonare 537-490.

**DIRETTAMENTE** impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

**IMPRESA** vende finiti tre camere tinello servizi via Poirino 8 angolo Sovietica 219. Telefonare 535-330.

**MONCALIERI** vendo due camere tinello cucinetta bellissimo 7.500.000. Telefonare 635-131. A75783

**NELL'ETERNA** primavera Sanremese, appartamenti in lussuosissima palazzina costruita nell'Ottocentesco Parco Hermitage. Due camere, cucina, bagno, 2.400.000 mutuo 5.470.000. Tre camere, cucina, bagno, 3 milioni 100.000, mutuo 7.000.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato, 7.400.000, mutuo 15.000.000. Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, 11.775.000, mutuo 18.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti S.p.A., viale Carducci 15, Sanremo, tel. 80.957, oppure Torino 578-044. 0335

(Continua a pag. III)

# Partite a pieno mare

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante:
in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A;
una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

***vivere Shell***

**"Qui l'attenzione"**

Fermatevi alle stazioni Shell: riceverete gratis "l'azzeccavacanze 68" la più originale rubrica di notizie, consigli e [illegible].
**Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.**

# ULTIME NOTIZIE

## Quotazioni nelle Borse

### Afflusso di denaro e qualche vantaggio

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una leggera reazione positiva mettendo in luce sin dall'apertura una discreta presenza di compratori. Su qualche settore, specie su immobiliari, mercuriferi, Mira Lanza, Assicurazioni generali il tono iniziale è piuttosto sostenuto. Nel «durante» si registra ancora la mancanza di attività, anche se il volume complessivo delle trattazioni odierne risulta superiore a quello della vigilia. Ancora interessate da denaro le chiusure, compilate sui livelli massimi o medio-massimi della riunione. Altri titoli segnalati in precedenza; ben disposto l'insieme delle voci di primissimo piano.

Nel complesso la seduta accusa vantaggi di una certa entità rispetto al listino di ieri. Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili. Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6950-7100; sterlina oro nuovo 6990-7000; marengo svizzero 7150-7400; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144-145,50; franco francese 111-115; oro fino 780-810; argento 46-48.

A MILANO — Dopo le brusche oscillazioni della vigilia la Borsa ha registrato stamane un andamento più equilibrato riguadagnando i vecchi temi. Dopo un'apertura ancora molto calma, si sono sviluppate gradatamente nuove iniziative su Italsider, Finsider, sulle Italcementi, sulle Immobiliare e sui mercuriferi. Ben tenuti inoltre alcuni assicurativi. La seduta, attraverso un discreto volume di scambi, ha registrato un graduale rafforzamento dei corsi sui valori patrimoniali, seguiti in tono minore dal resto della quota.

Il listino ha registrato i massimi della giornata, ma i progressi in complesso risultano modesti, salvo per le poche voci sopra indicate. Normale attività nel reddito fisso con fondo molto stabile specie per i valori di Stato e Buoni del Tesoro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 57950-57800-58060, Fiat 2755-2780, Montedison 1084,30-1087, Viscosa 3323-3345, Anic 1290,30-1294.

Sempre sostenuti i corsi dell'oro e dell'argento sulle basi della vigilia. Dopoborsa sostenuto.

Viscosa 3345-3350, Generali 58.100-58.150, Fiat 2780, Montedison 1087, Ras 43.950, Fondiaria Vita 24.350, Italcementi 24.050-24.100, Mira Lanza 44.250.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Aedes 2745; Amiata 17.330; Anic 1294; Assicuratr. 70.480; Bastogi 2070; Beni stabili 3930; Binda 28.500; Breda 3965; Brioschi 11.700; Burgo 15.100; Caffaro 293,50; Cantoni 14.190; Carlo Erba or. 10.065; Carlo Erba pr. 6150; Cascami 5150; Cementir 3930; Châtillon 3831; Ciga 4450; Cogne 8050.

Comp. Toro ord. 9345; Comp. Toro pr. 5630; Cond. Acqua 680; Cucirini 6593; Dalmine 1119; De Ferrari 1361; Donnelli 2195; E. Marelli 608; Eridania 2437; Eternit 3550; Falck or. 2560; Falck pr. [illegible]

Fiat or. 2769; Fiat pr. 2379; Finmare 341; Finsider 588; Fisac 409; Fond. Incendio 10.580; Fond. Vita 24.300.

Gavardo 1690; Generalfin 848; Generali 58.060; Gim 3400; Ginori 359; Imm. Roma 384,50; Habitat 2848; Invest 2710; Italcable 7250; Italcementi 24.100; Italgas 1197; Italpi 2555; Italsider 931; La Centrale 6400; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2449; Lepetit or. 4520; Lepetit pr. 4700; Linificio 361.

Liquigas 180; Magneti M. 1312; Magona 1805; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1075; Mediobanca 76.100; Metalli 3192; Mira Lanza 44.100; Mittel 13.650; Mondadori pr. 9250; Montedison 1087; Monteponi 276; Motta 6410; Nebiolo 578,50; Nord Milano 3170; Olcese 211; Olivetti or. 2934; Olivetti pr. 3107; Pacchetti 437.

Pibigas 89; Pirelli e C. 3815; Pirelli S.p.A. 3037; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 217; Ras 43.800; Rinascente or. 374,50; Rinascente pr. 250,25; Risanamento 6640; Romana Zuc. or. 134,50; Romana Zuc. pr. 381,50; Rossari 7300; Rotondi 28.850; Rumianca 1422; Saffa 4845; Sai 29.300; Sarom 1073; S. E. Sardi 3080; Sges 1684.

Siele 6118; Silos 3030; Sip 2072; Sme 2290; Stampati 4273; Stet 2944; Sviluppo 2255; Tecnomasio 830; Terni 249,50; Tilsne 250; Tosi Franco 1715; Trafilerie 543; Un. Manifat. 20.900; Viscosa or. 2345; Viscosa pr. 2324; Westinghouse 870.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 574; sterlina 1481; franco svizz. 143,85; franco francese 110; franco belga 12; fiorino olandese 170,73; marco germanico 154,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,87; escudo portoghese 21,60; corona danese 82,30; corona svedese 119,05; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19,30; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6750-7050; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7000-7350; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 620-623; franco svizzero 145-148; franco francese 110-115; oro fino 780-810; argento 46-50.

A GENOVA — Mercato azionario in discreto e prevalente recupero su tutte le voci del listino e con scambi abbastanza vivaci durante la chiusura. Sempre ben tenute le Italsider. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6410; Generali 38.100; Ras 43.825; Meridionali 2060; Nai 7830; Viscosa ordin. 3339; Viscosa privil. 2315; Finsider 587; Italsider 922,50; Fiat ordinarie 2762; Fiat privileg. 2375; Sip 2675; Montedison 1084,50.

A FIRENZE — Mercato non troppo attivo, ma con prezzi migliori, in special modo per le Fondiarie Incendio e Vita.

Alcuni prezzi: Bastogi 2065; Centrale 6400; Fondiaria Incendio 10.500; Fondiaria Vita 24.340; Viscosa ord. 3335; Montedison 1084; Magona 1810; Fiat [illegible]; Immobiliare 585.

**A TORINO**

| VALORI DI STATO | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| OBBLIGAZIONI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| OBBLIG. CONVERTIBILI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| AZIONI ALIMENTARI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| MINER. ED ESTRATT. | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| COMUNICAZIONI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| IMMOBILIARI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| CHIMICI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| FINANZ. ED ASSIC. | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| METALMECCANICI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| TESSILI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| DIVERSI | 21 | 22 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

*Stasera un voto in Comune*

### Prosegue a Verbania l'occupazione operaia all'Unione Manifatture

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) E' proseguita oggi, senza incidenti, l'occupazione del reparto tessitura degli stabilimenti di Verbania dell'Unione Manifatture. Le maestranze hanno invaso martedì il reparto per protestare contro la chiusura stabilita dall'azienda in quel settore. Sono anche proseguiti gli scioperi (quattro ore per turno) dei seicento operai ancora in forza ai reparti filatura.

Gruppi di studenti hanno promesso varie forme di solidarietà con gli occupanti tra le quali la raccolta di aiuti per una assistenza diretta. Nel pomeriggio si è avuta una riunione delle commissioni interne degli stabilimenti cittadini per un esame della situazione.

Per la serata è pure convocata una riunione straordinaria del consiglio comunale. Verrà probabilmente esaminata la proposta di dimissioni della giunta e dei consiglieri comunali in segno di protesta per il progressivo smantellamento industriale nella zona dell'alto Novarese ed in particolare nell'area di Verbania e per la mancanza di adeguati interventi governativi.

### Pensionata aggredita in un paese di Val Grana da quattro turisti francesi

CUNEO, giovedì sera.

(g. d. m.) Brigantesca aggressione, stamane alle undici, a Frise di Monterosso, nella valle Grana. Un'anziana pensionata, la ottantaquattrenne Maria Durbano in Luciano, residente sola in borgata Figliere, è stata assalita da quattro individui, arrivati nel cortile di casa a bordo di una macchina francese, i quali, vinta la sua resistenza, si sono messi a frugare nella stanza da letto, appropriandosi — sembra — di una somma di denaro.

I quattro lestofanti, che quasi certamente sono turisti francesi, si sono quindi dati alla fuga verso il fondovalle, a bordo della loro auto.

### Quadri per un miliardo rubati in America

BRADFORD (Pensilvania), giovedì sera.

Ladri sono entrati nella casa di campagna del collezionista Edward Hanely ed hanno rubato 16 opere d'arte per un valore di un milione e 394 mila dollari, oltre 800 milioni di lire. Le due opere di maggior valore sono «Moulin Rouge» di Picasso del 1901 del valore di 500 mila dollari e un acquarello del 1906 di Cezanne del valore di 430 mila dollari. Gli altri sono del Renoir, Boucher, Latour, Modigliani, Degas, Goya e Modigliani.

FOSCO DELITTO SU UNA STRADETTA TRA I CAMPI

# Due amanti assassinati in auto a rivoltellate stanotte presso Firenze

**Lui è un muratore siciliano, lei una sarda sposata ad un suo collega - Un agghiacciante particolare: sul sedile posteriore della vettura dormiva il figlio della donna, un bambino di 6 anni - Non ha visto né udito nulla, ma destatosi ha fatto la terrificante scoperta**

Dal nostro corrispondente

Firenze, giovedì sera.

*Fosco assassinio stanotte, nella campagna di Signa, ad una quindicina di chilometri dalla città: un uomo ed una donna sono stati uccisi a colpi di pistola a bordo di una «Giulietta TI» ferma su una stradetta tra i campi. I due erano amanti e tutto fa presumere che si tratti di un delitto passionale.*

*Un particolare rende ancora più agghiacciante il crimine, compiuto con spietata freddezza: sul divanetto posteriore della vettura dormiva il figlio della donna, un bambino di sei anni. Egli non ha visto né sentito nulla ma a lui è toccata la terrificante scoperta. Svegliatosi verso l'una e mezzo, il bimbo ha chiamato la mamma, ma questa non gli ha risposto. Giaceva, priva di vita, al posto di guida. Ha chiamato anche l'uomo, il quale era seduto sul sedile anteriore destro con lo schienale abbassato, anch'egli cadavere.*

*Le vittime sono il muratore Antonio Lobianco, di 29 anni, nato a Palermo e residente a Lastra a Signa in corso Manzoni 11K, e la casalinga Barbara Locci in Mele, di 32 anni, nata a Villasanta (Cagliari) e residente a Lastra a Signa in via XXIV Maggio 177. Con loro era il piccolo Natalino Mele, figlio della donna, di costumi, pare, non irreprensibili.*

*Il bambino, angosciato, ha intuito nel tragico silenzio che qualcosa di grave era successo: ha aperto lo sportello ed è corso ad avvertire un contadino di una vicina fattoria, il quale poco dopo ha dato l'allarme.*

*I carabinieri di Signa si sono recati sul posto. L'auto, una «Giulietta TI» targata Arezzo 53443, di proprietà del Lobianco, si trovava in una strada interpoderale che costeggia il torrente Vingone, a pochi metri dalla strada comunale Signa-Lecore.*

*Il Lobianco era disteso sul sedile accanto con lo schienale abbassato. Aveva la cinghia slacciata e gli abiti in disordine. Tre bossoli di pistola calibro 22 erano per terra vicino alla macchina sul lato sinistro. E' stato chiamato il medico condotto dott. Ugo Fratelli il quale ha redatto il referto di morte. Sia l'uomo che la donna erano stati raggiunti da tre colpi ciascuno.*

*Poco dopo sono arrivati il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caponnetto, il colonnello Cotaldi comandante il C.C., il tenente Dell'Amico comandante della sezione operativa, il vice-questore dott. Gerunda dirigente del nucleo di polizia criminale, ed i commissari Scola e dott. Delfino, della «Mobile».*

*Con l'arrivo degli investigatori sono incominciate le indagini. Il piccolo Natalino è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Signa. Ha raccontato che la mamma e il Lobianco che egli chiamava zio, l'avevano portato ieri sera a vedere un film di guerra in un cinema di Lastra a Signa e che dopo lo spettacolo si era adagiato sul sedile posteriore dell'auto, addormentandosi quasi subito. Il Lobianco aveva fermato l'auto nella strada campestre. Alla domanda se avesse sentito degli spari, il piccolo Natalino ha risposto: «Io dormivo e non ho sentito nulla. Quando mi sono svegliato ho chiamato prima la mamma e poi lo zio Antonio, ma nessuno dei due mi ha risposto. Sono sceso, mi sono messo a correre ed ho bussato alla porta di un contadino».*

*La «Giulietta» aveva gli sportelli chiusi; quello posteriore sinistro aveva il cristallo abbassato. L'assassino deve avere sparato quasi sicuramente attraverso questo vetro. La ricostruzione è confermata dal ritrovamento dei tre bossoli. Molto probabilmente quando l'uccisore ha sparato, la donna era abbracciata all'uomo e dopo essere stata colpita, si è girata ed è finita sul sedile di guida. Non è stato ancora stabilito se la Locci sia stata colpita alle spalle o al petto, in quanto sia l'una che l'altra parte del corpo presentano tre fori e non si sa ancora da dove siano entrati i proiettili né da dove siano usciti.*

*Il Lobianco invece è stato raggiunto da tre proiettili all'altezza dell'ascella sinistra. Il responso esatto sarà dato dall'autopsia presso l'Istituto di medicina legale di Careggi. Non c'è dubbio però che l'assassino abbia sparato da breve distanza, quasi a bruciapelo, attraverso il finestrino dello sportello posteriore.*

*Dopo questi accertamenti gli investigatori hanno messo a fuoco la personalità delle vittime. Il Lobianco era sposato con Rosaria Barranca di 31 anni anch'essa palermitana ed aveva tre figli: Giuseppe, Angelo e Stefano, rispettivamente di 5, 4 e un anno. Da alcuni anni s'era trasferito con la famiglia a Lastra a Signa. La Locci era sposata con Stefano Mele, muratore ed aveva un solo figlio.*

a. p.

BOLLETTINO PESSIMISTICO

## Ike peggiora

**Altre crisi di cuore hanno colpito l'ex Presidente**

WASHINGTON, giov. sera.

Il generale Eisenhower, ex presidente degli Stati Uniti e da alcuni giorni ricoverato in clinica in gravi condizioni per una serie di attacchi cardiaci, è peggiorato nuovamente la notte scorsa dopo una giornata relativamente tranquilla. Lo hanno comunicato i medici dell'ospedale «Walter Reed» di Washington, in un comunicato emesso stamane alle 4,30 (ora italiana), nel quale si afferma che il paziente ha avuto altre crisi di irregolarità cardiaca. E' stato anche registrato un aumento della irritabilità del cuore. Tuttavia, prosegue il bollettino medico, le condizioni generali di salute e le funzioni vitali di Eisenhower rimangono stabili. L'ex Presidente aveva avuto tutto un seguito di crisi domenica e lunedì; esse erano comunque diminuite martedì e scomparse del tutto nella giornata di mercoledì: durante tutti questi giorni, comunque, i medici non avevano cessato di ricordare che le condizioni generali del paziente rimanevano critiche. (Ansa)

*In casa d'un amico, dopo un anno di latitanza*

# Arrestato in Calabria il mandante della strage al mercato di Locri

**L'impresario Antonio Macrì pagò i 7 sicari, autori della feroce rappresaglia, a raffiche di mitra, sulla piazza della cittadina, che fece 3 morti e 2 feriti - Voleva vendicarsi del danneggiamento d'una macchina del suo cantiere edile**

Dal nostro corrispondente

Reggio Cal., giovedì sera.

I carabinieri hanno arrestato il latitante Antonio Macrì, di [illegible] anni, di Siderno, contro il quale era stato emesso dal giudice istruttore di Locri mandato di cattura per «scorreria armata, strage, uso di armi da guerra» e altri reati.

Il Macrì è stato sorpreso nell'abitazione di Domenico Fragomeni, di 49 anni, in località «Sila» di Siderno. Anche il Fragomeni è stato arrestato perché ritenuto responsabile di favoreggiamento.

Antonio Macrì era l'unico in libertà della banda che il 23 giugno 1967 compì un'azione delittuosa nella piazza mercato di Locri: per vendetta, furono uccise tre persone ed altre due vennero gravemente ferite.

Gli altri componenti della banda — Salvatore Scriva, di 34 anni, Giuseppe Nirta, di 65, Bruno Marafioti, di 48, Antonio Di Cristina, di 34, Antonio Morabito, di 37, Giacomo De Filippo, di 33, e Tommaso Scadulo, di 34 anni — sono già tutti in carcere.

Tre componenti della banda — secondo l'accusa — spararono da bordo di una «1300», che era stata rubata poche ore prima nella piazza mercato di Locri, alcune raffiche di mitra e numerosi colpi di fucile che uccisero Domenico Cordì, di 46 anni, Vincenzo Saracini, di 37, e Carmelo Siciliano, di 39 anni, e ferirono gravemente Giovanni Ricupero e Salvatore Surace. Subito dopo, gli aggressori si allontanarono velocemente a bordo della vettura, trovata più tardi bruciata dai carabinieri nella zona di Milea.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, la strage sarebbe stata compiuta per ordine di Antonio Macrì, al quale la sera del 22 giugno 1967 alcuni sconosciuti avevano danneggiato una ruspa. Si è anche appreso che il Procuratore della Repubblica di Locri, dott. Neri, ha emesso un mandato di comparizione contro Pietro Fimognari, di 30 anni, di Locri, per favoreggiamento. Il Fimognari era il guardiano del cantiere nel quale si trovava la ruspa danneggiata.

a. l.

### Raggiunti dalle guide i due fratelli francesi dispersi sul Ciriegia

Cuneo, giovedì sera.

I due fratelli francesi dispersi da martedì sera sulle montagne tra l'Alta Valle Vesubia e quella del Gesso sulla linea di confine italo-francese sono stati ritrovati sani e salvi dalle squadre di soccorso partite alla loro ricerca quando si formulavano le ipotesi più pessimistiche sulla loro sorte.

Gli alpinisti Jean-Claude e Georges Coutier, rispettivamente di 22 e 20 anni, saliti su una delle cime della Cougourde nella zona del Ciriegia, a quasi tremila metri di altitudine, non erano più stati in grado di ridiscendere a valle un po' perché non adeguatamente attrezzati ma soprattutto per la paura che aveva assalito il più giovane dei fratelli. Essi sono rimasti così sulla vetta trascorrendo la notte al riparo d'una cengia soffrendo per il freddo intenso che ha fatto scendere la temperatura sulla montagna ad alcuni gradi sotto lo zero.

La loro madre, che li attendeva a Ciriegia, nel rifugio Boréon dello Sci Club di Cannes costruito negli ex territori reali di caccia annessi dalla Francia con il trattato del 1947, angosciata perché a tarda ora i due ragazzi non erano ancora rientrati, aveva dato l'allarme alla gendarmeria di St-Martin Vésubie.

I fratelli Coutier sono stati avvistati da un elicottero della protezione civile delle Alpi Marittime il cui pilota, via radio, ha dato le necessarie indicazioni alle squadre che da più di un giorno battevano la montagna alla ricerca dei due dispersi. Raggiunti e aiutati a scendere con le corde, sono stati poi rifocillati e quindi trasportati a Ciriegia dove hanno potuto riabbracciare la madre.

### Al Consiglio dei ministri esaminati provvedimenti per i contadini astigiani

ROMA, giovedì sera.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato nella riunione di stamane i possibili provvedimenti a favore degli agricoltori astigiani colpiti dal nubifragio dei giorni scorsi. Il governo ha constatato i danni provocati dalla eccezionale grandinata, e preso in considerazione i mezzi attraverso i quali risarcire almeno parzialmente gli agricoltori. Nei prossimi giorni, il problema dovrebbe essere riesaminato nuovamente per giungere ad una rapida soluzione.

### Sei tecnici di Novara bloccati in Slovacchia

**Lavoravano ad un nuovo impianto di forni per ceramiche**

NOVARA, giovedì sera.

(p. b.) Gli avvenimenti in Cecoslovacchia hanno sorpreso in quel paese una squadra di tecnici novaresi, dipendenti della S.I.I.I., una industria che produce forni per ceramiche e terre refrattarie. Sono cinque persone, guidate dall'ing. Ruggero Conte, che si trovavano da una settimana a Mikaloski, cittadina subcarpatica poco lontana dal confine tra Slovacchia ed Unione Sovietica, per il montaggio ed il collaudo di cinque forni.

La direzione della S.I.I.I. ha tentato per tutta la giornata di ieri di mettersi in contatto telefonico con i suoi dipendenti, ma senza riuscirvi per l'interruzione delle comunicazioni. Non si nutrono tuttavia preoccupazioni per la sorte dei tecnici novaresi e alla sede della società si è anzi fiduciosi che si avranno notizie entro le prossime ore.

*Sanguinoso assalto a Columbus*

## Riconquistata la prigione: uccisi cinque detenuti

**I ribelli sono rimasti sepolti sotto le macerie di un muro fatto saltare con la dinamite - Liberati i 9 ostaggi**

Nostro servizio particolare

Columbus, giovedì sera.

*Cinque detenuti sono rimasti uccisi nel corso del breve ma sanguinoso assalto che ha permesso alle forze di polizia di riassumere il controllo del penitenziario dell'Ohio e liberare i nove guardiani tenuti in ostaggio dai rivoltosi. Per mettere fine all'ammutinamento, le autorità hanno deciso di ricorrere a potenti cariche di dinamite, due per l'esattezza, che esplodendo hanno aperto nelle possenti mura un varco sufficiente per consentire ai poliziotti di introdursi nel braccio occupato dai ribelli.*

*Subito dopo lo scoppio delle cariche, poste una in cima e l'altra alla base del muro che sovrasta Spring Street, a un tiro di fucile dal centro di Columbus, una trentina di agenti si sono precipitati all'interno del braccio mentre tutt'intorno si accendeva una fitta sparatoria.*

*Nello spazio di quindici minuti, l'operazione poteva dirsi conclusa: i detenuti ribelli, vista bloccata ogni via di fuga e intimiditi dall'intenso volume di fuoco aperto dagli attaccanti, si sono rassegnati alla loro sorte e non hanno avuto neppure il tempo di mettere in atto la minaccia formulata alcune ore prima, quella di dar fuoco alle nove guardie prese in ostaggio martedì, all'inizio della rivolta.*

*Per cinque detenuti, purtroppo, l'uso della dinamite ha significato la morte. Uno è stato trovato cadavere sotto le macerie; altri quattro, estratti a fatica da sotto il cumulo di detriti che li aveva travolti e intrappolati al momento degli scoppi, erano ancora vivi ma il rapido trasporto in ospedale non è valso a sottrarli alla morte. I nove ostaggi sono usciti indenni dalla paurosa avventura. I ribelli avevano minacciato di bruciarli vivi se la direzione del carcere non avesse accettato le loro condizioni.*

(Associated Press)

# Denunciato perché picchia chi gli ha ammazzato il cane

**L'animale era entrato nella riserva di caccia a Staffarda ed aveva sgozzato alcuni fagiani - Il guardacaccia lo aveva fulminato con un colpo di fucile**

Dal nostro corrispondente

CUNEO, giovedì sera.

Un giovane agricoltore, Ferruccio Folco, di 20 anni, è stato denunciato alla Magistratura per aver assalito un guardacaccia che gli aveva ucciso a fucilate un cane, sorpreso in riserva. Il grave episodio è stato segnalato ai carabinieri dalla stessa guardia, il cinquantunenne Salvatore Piludi, di origine sarda, ma da molti anni residente a Revello, dove sorveglia, per conto dell'Ordine Mauriziano, la riserva di Staffarda.

Lunedì sera il Piludi, che aveva già più volte ammonito il Folco a tener legato il suo cane, scopriva la bestiola correre dietro i fagiani, alcuni dei quali erano stati raggiunti e sgozzati. Imbracciato il fucile, il guardacaccia sparava allora con la doppietta e uccideva di colpo il cane. Gli spari facevano accorrere l'agricoltore che, alla vista della sua bestiola morta, si avventava contro il Piludi con calci e pugni, provocandogli ferite che un medico ha poi giudicato guaribili in pochi giorni. I carabinieri hanno denunciato il Folco per minacce, oltraggio e lesioni.

g. d. m.

*Morente un camionista*

### Un autotreno sfonda un ponte a Monza e piomba nel Lambro

MILANO, giovedì sera.

Pauroso incidente stamane alle 6 nei pressi di Monza: a San Rocco un autotreno speciale con rimorchio carico di legname ha sbandato sulla sinistra, ha traversato l'intera carreggiata stradale, fortunatamente deserta in quell'ora, ha sradicato una ringhiera che fiancheggia il Lambro ed è piombato nel fiume. I due autisti, Giuseppe Matrosegano di 33 anni da Montepoldo (Padova) e Giovanni Segato, di 26 anni, suo compaesano, con estrema fatica sono stati estratti dalla cabina contorta e trasportati all'ospedale di Monza. Il primo, che era al volante, è in fin di vita; l'altro è ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Probabilmente le cause dell'incidente vanno ricercate in un improvviso colpo di sonno del conducente, mentre il secondo autista riposava nella cuccetta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# ANNUNCI ECONOMICI